

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XXXVII - N°1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n.420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2012

GIOVANI D'OGGI

Giovani: una parola troppo spesso usata dalla politica e dalle istituzioni come oggetto di miriadi di dibattiti, seminari, promesse elettorali, campagne mediatiche...



ma mai davvero soggetto su cui puntare, su cui investire, di cui occuparsi concretamente.

Paradossalmente, abbiamo la sfortuna di esser nati nel cosiddetto "benessere" e veniamo additati come coloro che sono cresciuti senza alcuna preoccupazione, senza alcun problema da affrontare e privi di ogni sorta di responsabilità. Ci hanno appellato "bamboccioni", "mammoni", "choosy"... Ma la cruda realtà è che siamo una generazione di precari in qualsivoglia ambito: l'offerta di lavoro è ai minimi storici e quel poco di lavoro che ancora sopravvive alla crisi è precario e mal pagato. Ciò rende di fatto difficilissimo realizzare un'autonomia finanziaria tale da permetterci di programmare, anche solo per sommi capi, il nostro futuro, ed immaginare, con tali presupposti, di crearsi una vita, al di fuori della propria famiglia di origine, insieme alla persona che sia ama e di formare insieme ad essa una nuova famiglia, composta anche da figli e non solo dal nucleo "coppia", sembra essere ormai quasi un'utopia. E noi saremmo i "bamboccioni", i privilegiati?... Ma quale privilegio credete possa realisticamente essere scorto nell'incertezza della quotidianità e nella disillusa consapevolezza di un futuro ancor più incerto e precario? Una intera generazione sta pagando le pesanti conseguenze di anni di mala politica e di mancata programmazione. Nessuna vera idea di paese e di sviluppo è stata messa in atto ed ora ci ritroviamo a tentare di sopravvivere arrancando nel pieno della bufera di una crisi spaventosa, che non accenna ad arrestarsi nonostante i pesanti sacrifici che, ancora una volta, tocca alle classi più deboli e disagiate affrontare.

Tutto ciò deve certamente essere uno sprone per noi giovani, che, seppur figli di un sud ancor più in crisi, al contempo rappresentiamo una vera risorsa, su cui investire concretamente in un'economia compatibile con il nostro territorio e le nostre potenzialità.

Facciamoci pertanto promotori di una speranza di cambiamento, che può passare solo attraverso di noi, se fautori di idee sane, concrete, volte a costruire un paese moderno, a realizzare una rivoluzione culturale basata su sani principi, che una volta tanto non rimangano dei grossi paroloni utilizzati come specchietti per allodole, ma che finalmente vengano messi in pratica: equità, solidarietà, concretezza, laicità.

Contro ogni criminalità e malaffare noi, prima generazione europea di un'Unione che non può rimanere solo "bancaria", ma che sia finalmente un'unione di popoli e di sana crescita economica!

Angelo Bramato

IMU: LA TASSA DELLE POLEMICHE

Abbiamo chiesto al Sindaco Cazzato di rispondere ai rilievi mossi dalle opposizioni sull'applicazione dell'imu a Corsano



Centro diurno per anziani

Il Sindaco Cazzato e la sua Amministrazione non hanno nulla di cui vergognarsi, né per l'I.M.U., né per la convenzione delle funzioni associate con il Comune di Tiggiano, né per tutte le loro azioni amministrative rivolte sempre e comunque nell'interesse del Comune di Corsano e dei suoi cittadini. Amministrare un comune non è come giocare a poker, cercare di far capire quello che non è, in una parola barare. Barare come fanno, in ogni occasione, gli amici consiglieri di opposizione, sia con manifesti murari, sia in consiglio comunale, sia nelle assemblee e persino a domicilio dei cittadini di Corsano.

Perciò, mai come in questo momento, è giusto mettere le carte in tavola.

Il momento è difficile, delicatissimo, per lo Stato, per i comuni, per le famiglie, in definitiva per tutti.

Le tasse del governo sono al massimo possibile, i motivi che hanno portato ad un livello così alto di tassazione sono noti a tutti (una spesa pubblica senza controllo, un indebitamento dello Stato con relativi interessi non più sostenibile).

I politici-economisti per giustificare la mattanza, perché di vera e propria mattanza si tratta, ci parlano di spread che nonostante le varie manovre (di Tremonti prima e di Monti poi) sale lo stesso, la borsa che scende lo stesso, il debito pubblico che sale lo stesso, il denaro fresco manca e quando c'è viene trattenuto dalle banche.

I cittadini stanno pagando tutto ciò che gli viene imposto di pagare, perché hanno pensato che se rigore deve essere, ebbene che lo sia. Ma sino ad oggi abbiamo assistito ad uno strano fenomeno: i sacrifici sono richiesti solo ai cittadini (vedi aumento dell'IVA, della benzina, dei tabacchi, delle addizionali IRPEF, dei ticket sanitari, dell'assicurazione, dell'I.M.U.) mentre lo

Stato non si è ancora privato di nulla e continua a spendere, perciò questo governo, che usa il bastone fiscale contro i contribuenti e non taglia le proprie spese correnti, è un governo stolto e rivolto contro i cittadini. I sacrifici avrebbero un senso e sarebbero meglio accettati dai cittadini se riguardassero tutti. Un grande della Finanza diceva: "qualunque imbecille può inventare imposte e tasse. L'abilità consiste nel ridurre le spese, dando nondimeno servizi efficienti, corrispondenti all'importo delle tasse in modo che non ostacolino la produzione e il commercio o perlomeno che lo danneggino il meno possibile".

Il governo Monti, nato come governo tecnico,

alla fine si è ridotto ad essere costituito da tecnici, al guinzaglio delle forze politiche, che hanno impedito di fatto quello che un governo tecnico era stato chiamato a fare, ossia, ridurre la spesa pubblica mediante abolizione o accorpamento di Enti (Province, Consorzi, Comunità Montane, piccoli Comuni), ridurre i costi della politica, modifica dell'attuale legge elettorale, stimolare la crescita mediante riduzione della pressione fiscale e mediante liberalizzazioni. Tutti questi sono obiettivi falliti!

L'unica arma che il governo Monti ha dato prova di saper usare è stata l'aumento delle tasse: i tecnici hanno dimostrato veramente di saperci fare, da veri professori hanno prima tostato e poi scorticato il contribuente italiano.

Chiamati a giugno 2009 ad amministrare il Comune di Corsano, ben presto ci siamo resi conto della situazione drammatica in cui versavano i conti dello stesso. Abbiamo amministrato il Comune in questi tre anni e mezzo come un popolo di formiche che, nonostante le sopportate cicale, alla fine ma con grandissimi sacrifici hanno salvato l'inverno di tutti.

Siamo stati formiche perché non abbiamo indebitato ulteriormente il Comune con l'istituzione di nuovi mutui, perché abbiamo ridotto l'indebitamento del Comune di circa 400.000,00 € (vedi grafico), per aver estinto il mutuo di 30.000,00 € dello scuolabus (mutuo già rinegoziato nel 2005 con

Continua a pag. 15

AVVIO DEI LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA



Il progetto di "Rigenerazione Urbana" riprende finalmente forma con l'avvio dei lavori.

Gli interventi cambieranno profondamente il volto del paese grazie ad un progetto relativo alle aree esterne della scuola elementare "D. Alighieri", scuola media "A.

Manzoni" e al percorso urbano di connessione con il centro abitato.

Il Comune di Corsano è risultato, infatti, assegnatario di un finanziamento regionale di oltre 600.000 euro dopo aver partecipa-

Continua in ultima



NOTIZIE DALLA SCUOLA



Il Preside Prof. Antonio Lupo

Ancora un avvicendamento alla dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Corsano. La Dirigente Tiziana Agrosi, che tanto ha contribuito alla crescita della nostra Scuola, è stata sostituita dal prof. Antonio Lupo, proveniente da Casarano.

La nostra Istituzione Scolastica continua anche sotto l'attuale Dirigenza ad essere punto di riferimento per la cittadinanza e per altre scuole del territorio.

L'offerta formativa è come sempre ricca, difatti la nostra è una delle poche scuole che continua a garantire a quasi tutta l'utenza della Scuola Primaria 30 ore settimanali, un corso di 36 ore nella Scuola Secondaria di primo grado ed un corso ad indirizzo musicale, nella stessa, organizzato in modo egregio e che ha dato risultati invidiabili.

A questa già ricca gamma di opportunità si aggiunge un notevole ampliamento dell'offerta formativa grazie alla realizzazione di progetti proposti da enti operanti sul territorio. Infatti nel corso di quest'anno scolastico saranno portati avanti progetti di educazione ambientale

e sportiva, oltre ad attività ludiche, sociali e culturali.

Del resto noi docenti, consapevoli che i finanziamenti dello Stato e degli enti locali si riducono ogni anno di più, non perdiamo occasione per "sfruttare" (nel senso buono del termine) qualunque opportunità venga offerta da enti esterni alla Scuola o persone che offrono la loro collaborazione....soprattutto a titolo gratuito!

Questa "politica" non è, infatti, nuova per la nostra Scuola, che negli anni si è resa conto dell'insufficienza delle risorse e, superato il disappunto, si è attrezzata per "costruire", e "inventarsi" quasi, le risorse necessarie a soddisfare un'utenza sempre più esigente.

Importante anche il contributo offerto dalle stesse famiglie, che nella nostra realtà cittadina, sono sempre presenti nella vita della Scuola e cercano di dare un apporto costruttivo e positivo.

Di queste collaborazioni, ultima in ordine di tempo, ma non per questo meno importante, è l'istituenda Associazione di genitori, pensata con l'intento di ottenere l'accesso al 5 per mille dell'Agenzia delle Entrate, onde devolvere il contributo all'Istituzione Scolastica sempre bisognosa di risorse economiche.

Che dire dunque? "Paese piccolo, Scuola grande"? Io lo affermerei con convinzione... sebbene devo riconoscere di essere "di parte" e forse non del tutto imparziale.

Ma il mio punto di vista da docente è, diciamo, privilegiato poiché mi consente di poter riferire davvero dall'interno quelle che sono sia le difficoltà sia le risorse di un'Istituzione sofferente e bistrattata, considerata a torto quasi un peso per le finanze dello Stato, in quanto "non produttiva" in termini utilitaristici!

Concetta Licchetta

RINNOVATO IL CONSIGLIO BABY

Così come puntualmente avviene dal lontano 1999 si è rinnovato a Corsano il Consiglio comunale baby che vede coinvolti gli alunni della scuola elementare della scuola media. Il 13 dicembre u.s. si è infatti tenuta la manifestazione presso l'Aula Consigliare del Comune, alla presenza del Preside Prof. Antonio Lupo, del vice-sindaco Biagio Palumbo, del corpo docente e di una delegazione di alunni delle scuole.

Nel corso della mattinata è avvenuto il passaggio della fascia tricolore tra il sindaco baby uscente e il nuovo proclamato eletto per l'anno scolastico 2012/2013, Sergi Christian della IV C. Sono stati eletti consiglieri: Bortone Eugenio (vicesindaco), Mastrocinque Luigi (assessore), Palumbo Riccardo (assessore), Licchetta Carmelo (assessore), Blevé Mattia,



Orlando Giorgia, Blevé Francesco, Chiarello Maria Teresa, Cavaliere Chiara, Bortone Giulia, Chiarello Giuliano, Bortone Daniele. La Voce di Corsano nel felicitarsi con gli eletti augura al Sindaco Christian Sergi e a tutti i componenti del nuovo consiglio gli auguri da sempre attenta alle problematiche giovanili, nell'augurare a tutto il Consiglio Comunale dei Ragazzi i migliori auspici al raggiungimento degli obiettivi prefissati, si pone nella piena disponibilità di collaborazione per eventuali iniziative comuni da intraprendere.

MAXICONCORSO PER L'INSEGNAMENTO

Corsa sfrenata alla cattedra

Dopo circa 12 anni dall'indizione dell'ultimo concorso bandito nel 1999, il Ministero della Pubblica Istruzione, con Decreto Ministeriale n. 82 del 24 settembre 2012, ha bandito il maxi concorso a cattedra per il reclutamento del personale docente, finalizzato alla copertura di 11.542 posti a tempo indeterminato nelle scuole di ogni ordine e grado. E' subito corsa sfrenata alla cattedra. Sono stati infatti circa 320.000 i candidati che il 17 e il 18 dicembre sono ritornati fra i banchi di scuola per sostenere la prima prova preselettiva, con la speranza di passare quanto prima dall'altra parte della

classe e diventare così uno dei futuri insegnanti. Le date della seconda e terza prova verranno pubblicate sulla gazzetta ufficiale del 15 gennaio e verranno espletate presumibilmente fra febbraio e marzo del 2013. Superate le tre prove si viene assunti a tempo indeterminato.

Fra i requisiti di accesso al concorso, ci sono alcune disparità di trattamento, infatti ad alcuni è stato richiesto il titolo di abilitazione all'insegnamento sulla propria disciplina, ad altri invece è stata richiesta la semplice laurea o il semplice diploma per l'accesso a posti di scuola primaria e infanzia, purché conseguiti entro determinati

anni accademici.

In base alle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 53/2003 i concorsi non avranno più funzione abilitante e saranno banditi unicamente per l'immissione in ruolo e per la copertura del posto a tempo indeterminato di chi è già abilitato tramite procedure abilitanti, SSIS, TFA, corsi abilitanti ecc.. Il bando di concorso però, all'art. 13 riporta che "La vincita del concorso conferisce ai candidati [...] il titolo di abilitazione all'insegnamento". Come è possibile una simile contraddizione? La stesura di un bando di concorso non dovrebbe avvenire sulle disposizioni contenute nella legge? Come mai è lo stesso Ministro a disattendere le disposizioni contenute nella legge 53/2003, sostenendo che per i vincitori di concorso, l'abilitazione scatta in automatico?

E non è tutto. Gli abilitati con le Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario SSIS, con esami sostenuti in itinere, due anni di frequenza obbligatoria e tasse pagate, concorrono al concorso allo stesso livello di chi non è abilitato ed è in possesso della sola laurea; il diplomato magistrale, per posti di scuola primaria e infanzia, concorre allo stesso livello di chi ha un percorso universitario ed è in possesso della laurea in Scienze della Formazione Primaria; il precario con 12 anni di servizio che è pluriabilitato e che ha accumulato dottorati di ricerca, master e corsi di perfezionamento, concorre allo stesso livello di chi non ha niente. Ma come è possibile tutto ciò? Eppu-

re il ministro Profumo si ritiene pienamente soddisfatto del maxiconcorso perché, a suo dire, risponderebbe pienamente alle esigenze delle scuole di avere personale docente professionalmente competente e preparato, nonché alla necessità di dare sbocco occupazionale ai più giovani. Ma è chiaro che le cose non stanno affatto così. In un'epoca in cui ci sono circa 150.000



precari abilitati che a causa dei tagli agli organici hanno perso il posto di lavoro, in una società in cui si punta molto su una scuola di qualità, sulla formazione e sulla professionalità dei docenti, il Ministro Profumo, decide di bandire un concorso e di reclutare personale non abilitato all'insegnamento e che non ha nessuna connotazione professionale di docente. Una grossa beffa per i precari storici, i quali, oltre ad essere pluriabilitati e plurispecializzati, vantano anche numerosi anni di esperienza.

Donatello Ciardo

Lucia Riso

Dipinti

Via Enrico Toti, 35 73033 CORSANO (LE)

cell: 392 94 55 615

e-mail: risolucia@libero.it

facebook: [floriso](https://www.facebook.com/floriso)



LA GESTIONE ASSOCIATA TRA EFFICIENZA E SPENDING REVIEW

Negli ultimi tempi sta progressivamente assumendo rilievo la questione relativa alla gestione associata di servizi e delle funzioni amministrative. Il ricorso alle forme di cooperazione previste dal nostro ordinamento assume un'importanza centrale per gli enti locali di piccole dimensioni, rappresentando l'unica via percorribile per la realizzazione di economie di scala e per la gestione di servizi e funzioni in modo più efficiente ed economico rispetto al passato.

Rientrano nelle funzioni fondamentali quelle di: polizia locale, organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile, edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle province), funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti comunali, funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, funzioni del settore sociale, servizi anagrafici, elettorali e statistici.

In virtù della Legge 135/2012 le predette funzioni (ad esclusione del servizio anagrafico, elettorale e statistico) devono obbligatoriamente essere esercitate in forma associata per i Comuni inferiori ai 5000 abitanti. Tiggiano quindi, avendone quasi 3000, rientra in questa previsione normativa.

Sin dagli anni '90 il legislatore si è preoccupato di introdurre, una serie di istituti di cooperazione tra gli enti locali, che sono riuniti oggi nel T.U. sugli enti locali, il D.lgs. 267 del 2000. L'unione dei comuni, il consorzio, l'accordo e la convenzione, quest'ultima utilizzata dal Comune di Corsano e quello di Tiggiano per disciplinare il servizio associato di Polizia Municipale e quello dei servizi sociali. In data 14 agosto 2012 il Consiglio Comunale di Corsano ha, infatti, deliberato la Convenzione con la quale i due Comuni si

impegnano per i prossimi tre anni a gestire in forma associata le funzioni di Polizia Locale e del Settore Sociale.

Il Comune Capoconvenzione, al quale spetta anche la sede principale del servizio, è quello di Corsano: ad esso spetta la gestione di tutte le attività inerenti al servizio e il compito di predisporre gli indirizzi programmatici ai quali dare attuazione.

Il personale coinvolto nella gestione associata e che quindi è "copre" il territorio dei due Comuni è di numero pari a 6 per la Polizia Locale e 2 per il settore Sociale.

Ma cosa cambia nei fatti? Questa novità è stata accelerata dalle politiche del governo Monti, tese a razionalizzare i costi dell'apparato burocratico: una prima ed immediata conseguenza è la riduzione delle figure apicali. Infatti mentre prima sia Corsano, sia Tiggiano aveva un Comandante dei vigili, ora è unico ed è Fernando Marchetti, proveniente dal Comune di Tiggiano.

Questa convenzione, come anche quella adottata con delibera del 23 novembre u.s. riguardante la gestione finanziaria e contabile, compie un passo in avanti per il superamento dei campanilismi, di cui spesso il territorio è ostaggio. Senza trascurare il fatto che permette ai Comuni aderenti, non solo una razionalizzazione delle spese (abbiamo già detto sul personale, ma in aggiunta si pensi ai mezzi di servizio) ma anche una maggiore efficienza dei servizi.

Queste sono le prime gestioni associate delle funzioni fondamentali che i due comuni hanno messo in piedi. Sicuramente nel futuro ve ne saranno altre... e chissà se un giorno non si approderà ad un'unione più complessiva, quella dei due Comuni.

INTERVISTA AL NUOVO COMANDANTE DEI VIGILI URBANI DI CORSANO E TIGGIANO



Nome: **Fernando**
Cognome: **Marchetti**
Vive a: **Tiggiano**
Coniugato con 3 figli:
Tina, Dario, Roberta

Quali sono le sue aspettative riguardo l'incarico che sta ricoprendo?

Quelle che l'Amministrazione intende perseguire nell'ambito del programma comunale. Intendo dare attuazione alle direttive che mi vengono indicate. I miei obiettivi principali sono: tutela del bene comune, tutela della sicurezza stradale, garantire una qualità della vita sociale tranquilla serena e pacata, curare l'interesse pubblico collettivo.

Cosa ne pensa della gestione associata del servizio di Polizia Municipale tra Corsano e Tiggiano?

Sono sostenitore della condivisione dei servizi al fine di dare un buon servizio. Pienamente a favore delle unioni, delle forme associative e delle fusioni, perchè un servizio migliore si potrà dare solo con l'utilizzo di questi sistemi. Ormai l'aspetto arcaico o individualista non porta da nessuna parte.

Burocrazia o presenza sul territorio?

La presenza della polizia municipale deve essere prevalente sulla strada rispetto all'ufficio. A Corsano mi sto trovando molto bene e voglio essere presente quando ci sono manifestazioni o eventi, maggiormente per ascoltare, per arricchirsi e per rendersi conto del tessuto sociale. La distanza non ti permette di curare bene le esigenze di un paese. Per monitorare la situazione bisogna stare sul luogo, bisogna vivere la quotidianità locale. Sono contento perchè si è costituito un gruppo di lavoro che ha potenzialità e professionalità tali da garantire buoni risultati.

Ha incontrato difficoltà ad ambientarsi a Corsano?

Nessuna difficoltà, perchè mi ritengo una persona disponibile al confronto con la gente, con gli amministratori, ad accettare le direttive e/o consigli degli amministratori e affrontare le esigenze di un paese. Solo una difficoltà nei confronti della mia fami-

glia: ultimamente preso da tanti impegni dedico poco, pochissimo tempo alla famiglia e i miei figli soprattutto ne risentono.

Come l'hanno accolta i suoi dipendenti/collaboratori?

All'inizio con un po' di difficoltà per la "cosa nuova", con un po' di diffidenza, man mano ci stiamo adattando (non ci siamo adattati) alla nuova gestione. La prima fase di conoscenza è stata superata, ora siamo alla fase di riavvio.

Cosa ne pensa dei briefing come metodo di lavoro?

Sono essenziali! Perchè il contatto costante permette di confrontarsi e di approfondire. Non sono assolutamente una perdita di tempo. Briefing quindicinali o mensili, come quelli che ci vedono a confronto con l'Amministrazione, danno un'immagine, una conoscenza, un approfondimento all'essere che diversamente ti può sfuggire. È una priorità confrontarsi periodicamente e non solo una volta all'anno con l'Amministrazione e con il gruppo di lavoro perchè è necessario verificare l'andamento o i risultati raggiunti periodicamente, per poter prevenire eventuali errori.

Differenze tra Corsano e Tiggiano?

Corsano è certamente un comune più grande e necessità di un monitoraggio diverso, più sostenuto, una viabilità, un'attenzione un po' più curata per la dimensione del territorio e della popolazione. È necessario curare in modo particolare, con particolare attenzione, alcune aree del paese.

Come si trova a ricoprire il ruolo di Comandante dei Vigili?

Svolgevo l'attività di vigile urbano a Tiggiano, poi nel 2000 serviva una figura di responsabile del servizio di polizia municipale quindi è stato indetto un bando di concorso fra i tre vigili di Tiggiano e ho vinto io; successivamente ho fatto un'esperienza di 8 mesi nel 2003 nel Comune di Patù.

S.S. 275 Km 23,540
Alessano-Lucugnano
(300 mt. dopo ex manifattura)

**il nuovo
ingrosso di
casalinghi
detergenza
e vari**

**AUGURA
UN SERENO
E FELICE
ANNO NUOVO**

RISERVATO AI POSSESSORI DI PARTITA IVA!
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 18.30 CONTINUATO
SABATO, DOMENICA E FESTIVI ORE 9.00-13.00 16.00-20.00



31ª EDIZIONE DEL CARNEVALE DI CORSANO 2013

Siamo arrivati alla 31ª edizione e, come ogni anno, incertezze e dubbi hanno invaso le nostre menti fino alla decisione finale: il carnevale ci sarà.

Tutti sappiamo benissimo che Corsano non può vivere senza il Carnevale, inoltre i suoi accesi colori, i suoi balli e i suoi carri allegorici sono diventati un punto di riferimento per i paesi limitrofi.

Ragazzi, si parte! Ecco, tutti a lavoro! Saldatrici, flessibili, cartapesta, colori e anche tanto divertimento invadono le fredde serate dei nostri eroi. Tanto impegno per raggiungere un unico obiettivo: una magnifica sfilata.

A questo proposito ritroviamo il gruppo MIR PREKO NADA di Cesario Ratano, I RAGAZZI DEL MACELLO di Carlo Morrone e Alessandro De Giorgi e un "nuovo" gruppo. Da quest'anno, infatti, dopo 30 edizioni, Biagio Orlando Nicculi, facente ora parte del direttivo della Pro Loco, cede il suo posto ai suoi collaboratori degli anni passati: Angelo Dorsa, Michele Casciaro, Matteo Chiarello Erik Bleve e Davide Romano. Parte integrante dell'evento sono anche i gruppi di ballo che allietano la sfilata con le loro musiche travolgenti. Vi descriviamo il nuovo programma con gli immancabili appuntamenti: innanzitutto il 18 Gennaio si terrà una conferenza stampa, presso il Palazzo Adorno di Lecce, con la presentazione dello SPOT promozionale

realizzato dal regista Edoardo Winspeare e con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Lecce, Simona Manca. In data 26 Gennaio si svolgerà, presso il Resort Messapia di S. Maria di Leuca, la "cena sociale pro-carnevale", una serata dedicata alla promozione del Carnevale. Tutti potete partecipare a questo appuntamento contattando la Pro Loco.

Finalmente, Domenica 10 Febbraio carri allegorici, colori, maschere, balli e giochi invaderanno le strade di Corsano. La sfilata e il divertimento ritorneranno Martedì 12 Febbraio, giorno in cui avverrà la premiazione dei vincitori. A questa giornata si aggiungerà, poi, in serata, la festa in maschera al Resort Messapia dove l'allegria carnevalesca si colorerà anche con il concerto dei KISS AND THE GANG e con la partecipazione di DJ SET.

Un'altra novità del Carnevale 2013 sarà la pentolaccia che si terrà in Piazza San Biagio, Domenica 17 Febbraio, in compagnia del gruppo "Nuvole dal Messico Tribute Band Giuliano Palma", di artisti di strada e con stand gastronomici e mercatini dell'artigianato locale. A questo proposito, colgo l'occasione per esortare chiunque volesse partecipare all'ottima realizzazione del nostro Carnevale di contattare l'organizzazione Pro Loco. Inoltre un'altra innovazione è la divulgazione dei biglietti della lotteria istantanea, la cui estrazione finale con i premi si svolgerà Domenica 17



Febbraio. Infine si ringrazia l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile "La Torre" per la disponibilità data nella realizzazione della manifestazione.

Media partner: Radio Venere e Radio Peter

Pan, Telerama, Quotidiano, Gazzetta del Mezzogiorno. La comunicazione è gestita e diretta dalla società Formamentis di Lecce. Grazie e buon divertimento a tutti!

Salvo Bleve
Presidente Pro Loco

Due giovani promesse

Successi musicali per due giovani corsanesi.

Due giovani corsanesi hanno travalicato i confini nazionali grazie al loro talento musicale. Parliamo di **Annalisa Orlando** ed **Elena Borlizzi**, che stanno raccogliendo i risultati dopo anni di studio e di passione per la musica. La bionda e la mora della musica sinfonica. È proprio il caso di dire che il loro percorso è un crescendo rossiniano di successi.

Elena, suona il flauto traverso e anche lei si è laureata presso il Conservatorio di Lecce con lode e menzione d'onore. La giovane flautista oltre ad aver collaborato con l'Orchestra Ico "Tito Schipa" di Lecce, fa parte dell'Orchestra Sinfonica Lucana con la quale si è recata a Vienna per una serie di concerti a Palazzo Metternich,

sede dell'Ambasciata Italiana, e nella suggestiva Chiesa di Sant'Anna. Elena è vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra cui il premio Paisiello, il Magnificat Lupiae, il premio Città di Taurisano come miglior finalista all'VIII Gran Premio Europeo "Mendelsshon-Cup", il premio al concorso nazionale "Città del Barocco", il primo premio al Festival "Città di Gallipoli" e nel 2009 è stata finalista al prestigioso premio delle Arti ricevendo dalla giuria la "Menzione Speciale" motivata "per le sue spiccate doti musicali e stru-

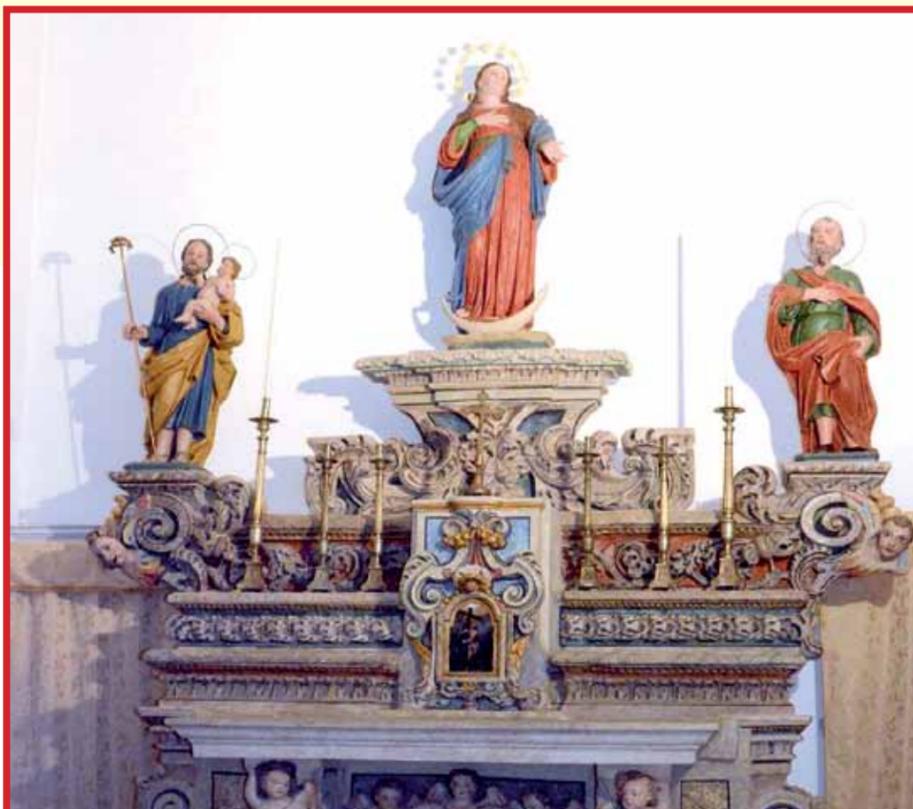
mentali". Il flauto di Elena è conosciuto addirittura in Cina, dove è stata spesso ospite dell'orchestra sinfonica di Shanghai. Annalisa, invece, pianista ventiduenne brillantemente laureata presso il Conservatorio di Lecce con menzione della commissione, è di ritorno da una esaltante e prestigiosa tappa londinese. Assieme agli altri vincitori del concorso "Forty Fingers" 2012, infatti, ha preso parte all'iniziativa "Italia vs Inghilterra- musiche da vedere ed. 2012-2013", suonando presso il "Royal College of Music" e la "Kingston University". Questo è solo l'ultima, in ordine di tempo, di una lunga serie di esperienze alle quali ha preso parte in giro per l'Italia e per l'Europa, partendo da un masterclass a Ginevra, passando per la stagione concertistica di Castellana Grotte e la partecipazione alle "Nozze di Figaro" a Lecce, fino a giungere ai concerti nel "Ruzzini Palace" di Venezia. Annalisa si è classificata ai primi posti in numerosi concorsi nazionali e internazionali come la "Coppa pianisti d'Italia" di Osimo, il premio "Bernstein" e di recente ha ricevuto una menzione speciale al XII Concorso d'esecuzione musicale della Società umanitaria di Milano. Ad entrambe i complimenti della redazione. Conoscere i successi dei giovani corsanesi è musica per le nostre orecchie!



Annalisa Orlando



Elena Borlizzi



Il 16 dicembre u.s è stato inaugurato l'altare restaurato della Cappella dell'Immacolata nei pressi del cimitero di Corsano. Questo recupero di arte sacra, si aggiunge al quadro raffigurante la Madonna Addolorata presente nella Chiesa Santa Sofia, ultimato nel mese di giugno. Entrambi i lavori di restauro sono stati resi possibili grazie ai contributi della Provincia di Lecce.

Cravatte e oltre u.s. SRL
Produzione e vendita di cravatte, cravatte sartoriali, papillon e gilets.



Sartoria UOMO-DONNA

Dario Russo - sarto

Abiti su misura per tutte le occasioni. Camiceria.

Via R. Elena, 300 - 73033 CORSANO (Le)
Tel./Fax 0833.531167 - Cell. 348.5502703
E-mail: cravattificio Russo@libero.it





CON "BARLUME" LA CULTURA SPAZIA

Non vi sono steccati alla cultura né luoghi deputati per parlarne. È questo il messaggio che fa da sfondo a BARLUME, il nuovo programma di appuntamenti creato dall'Associazione IDEE A SUD EST e che si svolge nel Capo di Leuca nell'ambito dell'appendice invernale del progetto TI RACCONTO A CAPO.

BARLUME è una rassegna di incontri con gli autori all'interno dei BAR, in luoghi di certo non convenzionalmente immaginati per appuntamenti culturali. Dietro questa scelta vi è l'idea che la cultura spazia: non ha e non può avere limiti di spazio e spazi limitati. Proprio nello spirito e nel nome dell'associazione "Idee a Sud Est", ci si propone di promuovere le nuove idee, anche editoriali, specie se provenienti da giovani autori e in particolare se legati al Sud, all'interno di contesti inusuali ma nei quali scorre la vita quotidiana di un'intera comunità. Il bar visto come luogo d'incontro all'interno del quale scorgere il barlume di

rienze di dolore e di profondo piacere.

L'appuntamento ha visto una partecipazione variegata fatta di giovani, di curiosi e degli avventori del bar, inizialmente "spiazzati" da questo evento inusuale e successivamente piacevolmente sorpresi da una chiacchierata senza schemi né formalità.

A ciò ha fatto seguito il 14 dicembre, nel Bar "Mokà" di Corsano, una conversazione con lo scrittore Daniele Luciano (alias Daniele Bleve), alla sua prima esperienza autorale con "SENZA REM".

L'opera è edita da Edizioni Leucotea, ha debuttato al Salone Internazionale del Libro di Torino ed è stata definita come l'antesignana di una nuova forma di scrittura, schiettamente destrutturata, tanto è vero che ha il sottotitolo "appunti di un libro mai scritto".

La serata ha rispecchiato il tenore del libro: introspeccivo, per certi versi autobiografico, molto legato al Salento eppure con una voglia di scardinare gli stereotipi e i cliché anche utilizzando una modalità espressiva



una nuova idea che nasce. BARLUME ha fatto il suo debutto il 2 novembre a Corsano nel Bar "Red Star" ospitando una conversazione con il giovane ed eclettico scrittore Matteo Maria Orlando, autore della raccolta di poesie "Mi fa male una donna in tutto il Corpo" (editore La Vita Felice).

Lo scrittore, già ispiratore del progetto poetico-musicale "Elettratura" e alla sua seconda fatica letteraria dopo "Dietro la lanterna", in questa occasione si addentra in elogi d'amore narrati in versi limpidi ed espliciti dedicati alla figura femminile, contraddittoria e multicolore, musa di espe-

nuova e innovativa. Entrambi gli incontri sono stati accompagnati dal "colore" della voce dell'attore Alessandro Santantonio, il quale ha curato la lettura di alcuni brani delle opere. BARLUME è organizzato con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili e Associazionismo della Città di Corsano e la collaborazione di Radio Venere e continuerà il suo iter di appuntamento nel corso del 2013 con nuovi ospiti e con la presentazione di idee innovative non solo connesse alla scrittura, ma legate anche ad altre arti e artisti.

Carlo Ciardo

Finibus Terrae
RISTORANTE
di Martella Vincenzo



Strada Provinciale Gagliano del Capo - Santa Maria di Leuca
GAGLIANO DEL CAPO (Le) Tel. 347.8934500 - 389.5813608

TI RACCONTO A CAPO "A M'ARCORD" IO MI RICORDO

Ti racconto... caro spettatore e lettore, che dopo aver detto: non c'è due senza tre... siamo a quattro. Il 2013 diventa un anno di conferma di un percorso nato con un sogno e una piccola grande utopia: portare l'arte, il teatro, il cibo dell'anima a diretto contatto con la gente, con un pubblico nuovo. La grande sfida è quella di far diventare Corsano, un piccolo paese a sud dello stivale, un centro di ricerca teatrale al centro del Mediterraneo. L'obiettivo della ricerca però si arricchisce della volontà di voler coinvolgere un paese all'interno del processo per far sì che questo lo possa conoscere, amare, apprezzare e imparare a usare il cibo cultura per la propria crescita, come singoli e come comunità- maggiore coscienza. Questo coinvolgimento diventa anche sostegno non solo morale e legato ai contenuti, ma anche sostegno economico dei residenti nei 10 giorni di "Ti racconto a Capo" dal 31 lug-

lio al 9 agosto, con donazioni dei negozianti di vettovaglie e servizi e da parte della popolazione con l'ospitalità e la messa a disposizione delle proprie case.

Abbiamo capito tante cose in questi tre anni e useremo tutti i sorrisi, i complimenti, le critiche, le emozioni, per approfondire le strade della ricerca e del coinvolgimento. "Ti racconto a Capo" è già riconosciuto come un importante momento culturale del nostro salento e del nostro paese italiano e l'interesse è sempre maggiore anche

Continua in ultima



NOTA CRITICA A "MI FA MALE UNA DONNA IN TUTTO IL CORPO"

È un piccolo canzoniere d'amore quello offertoci da Matteo Maria Orlando dal titolo "Mi fa male una donna in tutto il corpo", con prefazione di Giuseppe Caruso, edito da La Vita Felice.

In versi raffinati e straordinariamente musicali, il poeta, con maestria e abilità, nonostante la giovane età, racconta il suo bisogno d'amore, descrive le bellezze della sua donna, lamenta la sua assenza, il "disteso martirio/della vibrante attesa" o il dolore dell'allontanamento sancito da versi come "partire / in fondo cos'è / se non morire?"

Già le parole di Jorge Luis Borges, citate in apertura e nel titolo della silloge, introducono in un'atmosfera incantata, in un universo vibrante di emozioni: nella contemplazione di una figura reale si esprime e si espande l'affetto del poeta.

La donna, sintesi razionale e sensibile della perfezione, è descritta come un'apparizione miracolosa, assurge a simbolo di verità e di fede, anche se di tanto in tanto, con elegante soavità, se ne loda la corporeità. Grazie a lei, scrive Orlando, "l'infante s'è fatto uomo, e l'uomo / poeta".

In molti testi, sempre sorretti da solide reminiscenze culturali e letterarie, è possibile rinvenire stilemi di diversa provenienza, apporti di paesaggio del Sud, per non parlare degli echi stilnovistici in versi come "S'avanza / tra fango e nebulosa / col ritmo incalzante dell'onda" o "il cosmo si flette/al suo passaggio".

Nonostante il monologo serrato, evidente in alcuni versi, l'autore resta sempre "in relazione" con l'oggetto d'amore. Da emozione intima e individuale l'amore diviene sentimento universale e trascendente, tanto che anche la storia e la realtà circostante sono assimilate ai tratti fisici della donna, "la storia ha gli occhi, / come i tuoi, / atroci". È forza che travolge e deterge, "violento il tuo fluire, è avanzata di falange" così come

"milizie" sono le sue labbra, diviene viatico di conoscenza, sentimento del mondo quando scrive "leggo / sul tuo palmo / l'esatta geografia / dell'universo".

Di qui il passo è breve, facile desiderarla sposa, madre dei propri figli, cibo stesso, "Sei il pane che s'accalda / nelle mani della madre", dove gli elementi pane - calore mani



- madre diventano allusivi di benessere, di un calore familiare che riscalda e che sostiene fino a considerarla l'ultimo approdo, "l'isola che l'esule / rimpiange / nell'ultimo sospiro" che ricorda certi temi e atmosfere foscولiani. Ed è così che nello stesso verso coesistono elegia e dramma, contemplazione appassionata di ciò che è nobile e bello e contenimento del proprio dolore segreto. Come scriveva Borges "È l'amore: l'ansia e il sollievo di sentire la tua voce, / la speranza e la memoria".

Deborah Mega



LA MATERNITÀ TRA IL PASSATO E IL PRESENTE

Quest'anno ho voluto cominciare il mio articolo in modo ironico e un po' sarcastico per affrontare un argomento vecchio quanto il mondo ma pur sempre attuale: la maternità. Ovviamente è un tema delicato e che va valutato sotto molteplici aspetti; non dimentichiamo infatti che quando si parla di maternità inevitabilmente bisogna prendere in considerazione il contesto storico, sociale e culturale. Non esiste un modello unico di maternità, non esiste un copione, una scaletta per diventare o essere madre, ognuno di noi ha le sue radici culturali ed è legato in modo più o meno forte alle proprie tradizioni. La società cambia si evolve e pertanto cambia il modo di pensare e vivere l'essere e diventare madre.

Prima dell'emancipazione femminile e dei grandi mutamenti culturali, le donne avevano il ruolo, pressochè esclusivo, di gestire la casa e di crescere i figli. Ovviamente lungi da compiacere tale ruolo atavico ormai del tutto superato, in quanto donna e madre di famiglia spesso mi è capitato di pensare come le mamme di una volta vivevano e affrontavano la maternità e ho cercato di capirlo e riviverlo attraverso i loro ricordi. E allora mi sono chiesta: "Dove sono andate a finire la mamme di una volta che affrontavano famiglie numerose e si districavano tra figli e lavoro con tanta naturalezza e tenacia? Quelle donne che vivevano l'essere madre come un decoro naturale di vita e non come un impegno tra tanti?" Domande che spontaneamente mi sono balenate in mente in seguito a tutti quei racconti e a quei consigli che spassionatamente le mamme si scambiano tra loro mettendo a confronto generazioni diverse. E poi permettetemi di dirlo: se la chiacchiera è donna, chi meglio delle donne può tramandare di generazione in generazione e mettere a confronto saperi e conoscenze diverse? Chi non ha mai sentito o detto: "la mamma diceva.....", "la nonna un tempo faceva così.....", "la zia raccomandava di....", insomma chi più ne sa, più ne dice e non parliamo poi quando si tratta di gravidanze, nascita, figli, nipoti!!!!

Pertanto mi sono divertita a saperne un po' di più raccogliendo qualche informazione su come una volta si viveva la maternità e l'evento nascita rispetto ad oggi. Con una breve intervista ho messo a confronto le testimonianze di una mamma dei giorni nostri (lavoratrice saltuaria, con due figli) e una mamma "di ieri" (pensionata e madre di cinque figli).

1. A quanti anni hai avuto il primo figlio?

A 34 anni..... Mi sarebbe piaciuto averli prima ma per motivi di studio e di lavoro abbiamo preferito aspettare prima di met-

ter su famiglia.

2. Ha lavorato durante la gravidanza?

Non avendo un posto fisso ho lavorato saltuariamente per contratti a progetto finché ho potuto perché ad un certo punto è diventato difficile e faticoso prendere l'auto e stare tanto tempo fuori casa..... alcuni incarichi li dovevo svolgere fuori sede.

3. Dove ha partorito?

Ho partorito all'ospedale di Tricase per una degenza di circa 2 giorni avendo fatto, per entrambe, un parto naturale.

4. Portare avanti una gravidanza e saper di dover affrontare un parto, in una donna suscita sempre interrogativi, paure, dubbi, perplessità... lei da chi ha ricevuto informazioni e consigli?

Sai..... di solito ci si ritrova spesso e volentieri a parlare e a confrontarsi con amiche e parenti e spesso ho cercato qualche informazione più dettagliata su internet. Ma al di là di questo, grazie ad una mia amica ho frequentato un corso pre-parto, direi molto utile ed esauriente che mi ha permesso di affrontare il momento del parto in maniera serena.

5. Da chi hai ricevuto aiuto nella gestione familiare?

Beh..... mia madre fa quel che può perché non abitando nello stesso paese non posso pretendere di avere sempre a disposizione il suo aiuto e perciò io e mio marito ci or-



ganizziamo al meglio soprattutto quando ho avuto la possibilità di lavorare. Con la nascita del secondo figlio grazie al nido e alla scuola materna che ha iniziato a frequentare il primogenito ho conciliato meglio casa, figli e lavoro.

6. secondo lei, quali erano le maggiori difficoltà che le mamme devono/dovevano affrontare?

Si sa, il lavoro è la principale preoccupazione e quando c'è per una donna è difficile conciliare tutto. Bisogna ricorrere ad "aiuti esterni" (se così si può dire) come nidi, ludoteche, baby-settir e se per una famiglia di oggi la sicurezza economica è un'eterna incertezza sicuramente queste spese la rendono ancora più precaria.

1. A quanti anni hai avuto il primo figlio?

Avevo 21 anni.....e all'epoca lo si diventava anche a 18. Soprattutto i vent'anni bisognava trovar marito altrimenti si diventava troppo vecchie!!!

2. Ha lavorato durante la gravidanza?

E come no, fino alla fine! Ho lavorato nei campi per la coltivazione del tabacco, il grano, per la raccolta delle olive.

La terra ci faceva campare!!!

3. Dove ha partorito?

Tutti e cinque li ho partoriti a casa. Tanto tempo fa si chiamavano le "mammane" che erano le donne anziane più esperte e coraggiose perché i dottori venivano solo nei casi più gravi. Le parenti e le amiche preparavano tutto: l'acqua calda, le asciugamani, riscaldavano col briciere la stanza.

4. Portare avanti una gravidanza e saper di dover affrontare un parto, in una donna suscita sempre interrogativi, paure, dubbi, perplessità... lei da chi ha ricevuto informazioni e consigli?

Di solito si chiedeva consiglio alle anziane che avevano più esperienza. Era un evento che coinvolgeva tutte le donne della famiglia che non perdevano occasione di dare consigli e di preparare al meglio il corredo per il nascituro.

5. Da chi hai ricevuto aiuto nella gestione familiare?

Io in casa avevo la suocera e tutti i giorni di solito passavano a trovarmi le sorelle o le cognate e quando c'era bisogno mi davano una mano. I mariti avevano altro a cui pensare: lavorano tutto il giorno fino a tardi oppure se ne andavano in campagna e tornavano per la cena.

6. secondo lei, quali erano le maggiori difficoltà che le mamme devono/dovevano affrontare?

(eh.... Fia mia!!) tutto il tempo era dedicato alla famiglia, le mamme di una volta dopo il lavoro restavano sempre a casa a pensare ai figli! L'unico svago era andare in chiesa o al mercato. Non c'erano le comodità di oggi e quando si aveva una famiglia numerosa tra lavoro e impegni domestici bisognava inventarsi un po' di tutto per accontentare e "tenere buoni" i bambini. Non esistevano i giocattoli. Al massimo esistevano girelli di legno senza ruote che permettevano di tenerli distratti in qualche modo quando erano più grandicelli.



Famiglie numerose, lavoro nei campi, forti legami famigliari, lo spirito comunitario per ogni importante avvenimento (nascita, morte, nozze....) scandivano la vita d'altri tempi e ben contrastano con le famiglie monoparentali, con i lavori qualificati e precari, con il forte individualismo delle società moderne. Rispetto al passato un dato di fatto è che l'età media per diventare madre si è innalzata (molte donne concepiscono il primo figlio dopo i 30 anni), il numero dei figli è calato notevolmente e nel corso del tempo il tradizionale partorire in casa è stato soppiantato dalle strutture ospedaliere. Dai dati anagrafici del Comune di Corsano dal 1970 al 2012 si può avere un quadro completo riguardo la riduzione delle nascite (48,4%) e del periodo in cui i nati in ospedale hanno sostituito completamente i nati in casa come si evidenzia dalla tabella.

Sono tanti i motivi che stanno alla base di questo cambiamento: in primis l'aumento del livello di istruzione che ha permesso alle donne di riappropriarsi del proprio corpo e della propria dignità liberandosi da pregiudizi culturali che attribuivano alla donna un limite biologico per diventare madre: non è mai troppo tardi per metter su famiglia e questo permette alla donna di perseguire i propri ideali e commisurare la maternità con le proprie aspirazioni professionali. Senza fare troppi moralismi ai giorni nostri tanti sono i modi e i motivi per diventare madri a volte anche discutibili sotto alcuni punti di vista. L'immagine della mamma come "angelo del focolare" è del tutto superata a scapito di un ideale di mamma moderna che rispetto al passato è in continua ricerca di se stessa, della sua libertà e autonomia tra i tantissimi impegni e doveri che una famiglia comporta.

Maria Stefania Mariano

Ifoto
Immagine

Via della Libertà - CORSANO (Le)

Anno	Nati a Corsano	Nati in struttura Ospedaliera	Nati all'Estero	TOTALE Nascite
1970	37	39	17	93
1980	6	86	28	120
1990	0	103	17	120
2000	0	58	8	66
2010	0	44	44	88
2012	0	42	3	45



Appunti di olivicoltura

“Olea prima omnibus arborum est” (L'olivo è il primo di tutti gli alberi) scrive nel “DE RUSTICA” Giunio Moderato Columella (primo secolo d.c.), uno dei più grandi esperti di agricoltura di tutti i tempi.

Ancor oggi l'olivo dopo millenni della sua diffusione nel bacino del Mediterraneo conserva non solo la sua importanza economica per la produzione dell'olio, pregiato condimento, ma conserva ancora quel suo intramontabile fascino che le ha attribuito da sempre contatti con il sacro ed il divino.

I Greci attribuivano la sua nascita alla dea Atena (Minerva per i latini) che rappresentava l'intelligenza e l'operosità umana. Per i cristiani è stato sempre simbolo di pace e saggezza.

La Puglia è la regione italiana più olivetata, produce oltre il 40% di olio a livello nazionale e tra le sue province, Lecce è seconda solo a quella di Bari contribuendo alla produzione di circa l'8% dell'olio nazionale.

In Puglia, così come nella nostra piccola Corsano, viene coltivato su tutto il territorio e costituisce la coltura principale. Fino agli anni cinquanta la coltivazione dell'olivo e del tabacco, sono state le attività principali della popolazione, contribuendo in modo determinante all'economia del territorio. Fortune e sfortune, ricchezza e povertà, si sono succedute nelle tante generazioni della società contadina nella dinamica degli olivicoltori. Per secoli la coltivazione dell'olivo e le tecniche di estrazione dell'olio sono rimaste quasi immutate. Le olive venivano raccolte quasi esclusivamente da terra e molite in vecchi frantoi con scarsa o nulla attenzione alla qualità ed all'igiene.

Con il riconoscimento della Comunità Europea dell'olio come prodotto primario, per valore nutrizionale, gastronomico e per importanza socio economica, fu istituita la famosa integrazione che con i suoi pro e contro ha influito notevolmente sull'ammodernamento del settore con un notevole aumento della produzione e miglioramento della qualità.

Attualmente, il settore nonostante le spinte innovative del recente passato, vive un periodo di profonda crisi, dovuta sia alla attuale recessione a livello mondiale (l'olio extravergine di qualità per una larga fascia di popolazione resta sempre un prodotto caro che non regge alla concorrenza degli oli di semi meno costosi) sia ancora ai problemi strutturali tipici di tutta l'agricoltura meridionale e cioè l'estrema parcellizzazione della proprietà fondiaria che rende difficile l'adozione di tecniche colturali che permettano una maggiore meccanizzazione della coltura con notevole riduzione dei costi di produzione, così come è avvenuto in altri paesi come la Spagna, sia a problemi di natura politico-amministrativa, infatti anche il settore agricolo ha subito negativamente gli effetti della globalizzazione, dovendo produrre con regole e costi di paese occidentale ma vendere a prezzi da terzo mondo!

Dal punto di vista economico a causa dei prez-

zi all'ingrosso dell'olio troppo bassi (si pensi che nella prima metà di quest'anno, il prezzo dell'extravergine è stato sempre al di sotto di 2,50 euro) ha perso molto di importanza e non è raro vedere oliveti completamente abbandonati, a volte le olive non vengono raccolte perché il solo costo per la raccolta supera il loro valore di mercato.

Comunque, nonostante questa situazione negativa e di crisi, dobbiamo evidenziare una cosa molto positiva e cioè la diffusione ed il consolidamento del concetto di qualità dell'olio. Infatti, fino a qualche decennio fa, le olive venivano raccolte esclusivamente da terra, ottenendo olio di scarsa o pessima qualità. Oggi invece si sta sempre più diffondendo la pratica di raccogliere le olive dell'albero (spuracare) all'inizio della maturazione (invaiaitura, cioè quando l'epicarpo dell'oliva vira dal verde al violetto). Soprattutto in questo stadio, l'oliva è più sana e da l'olio migliore non solo come composizione acidica, ma anche più ricco di composti secondari (polifenoli, vitamina A-C-E, carotenoidi, clorofilla ecc..) antiossidanti naturali, che come vedremo in seguito, insieme all'acido oleico, fanno dell'olio d'oliva il prodotto principale della famosa dieta mediterranea, a cui è stata riconosciuta universalmente un importante ruolo contro le



malattie cardiovascolari e la prevenzione di alcuni tumori. Quel sapore amaro e piccante dell'olio ottenuto da olive appena invaiate non è un difetto ma un pregio.

Vecchi e nuovi pregiudizi

Non entrando nel merito della diatriba sulle rese in olio delle olive che ogni anno puntualmente all'inizio della campagna olearia è l'argomento principe delle cronache paesane. Ancor oggi nonostante l'evoluzione tecnica e dello stile di vita, permane ancora questo olone di mistero e purtroppo di diffidenza da parte di molti olivicoltori su queste benedette rese. Ancora si sente dire mi ha dato “u cinque, u sei, u tre!”, riferito non tanto alle olive ma al frantoiano, come se fosse quest'ultimo a decidere la resa delle olive e non la qualità delle stesse. Non sono pochi gli olivicoltori che ancor oggi provano diffidenza circa l'onestà e la professionalità di qualche frantoiano. Per esperienza personale, posso affermare che il problema delle diverse rese, anche tra oliveti adiacenti è sempre esistita ed esisterà, perché tanti e diversi possono essere i motivi che le fanno variare. Dal sistema di conduzione, dalle condizioni climatiche, dalle caratteristiche pedologiche del terreno che spesso nello stesso oliveto cambiano a pochi metri di distanza. Così pure è molto importante la professionalità del frantoiano e l'efficienza dell'impianto.

Il sistema di estrazione

Sono ancora molti gli olivicoltori che rimpiancono il vecchio sistema tradizionale di estrazione dell'olio per pressione, screditando il nuovo ed ormai maggiormente diffuso sistema per centrifugazione dei moderni impianti continui. Per le mie conoscenze tecniche nonché per l'annosa esperienza personale del settore, posso affermare con certezza che l'olio ottenuto con i nuovi impianti continui non ha nulla da invidiare a quello degli impianti tradizionali a presse, sia per quantità di olio estratto che per qualità, anzi ha quasi sempre una minore acidità e meno difetti. Inoltre i nuovi impianti oltre che a una notevole riduzione di gestione del frantoio, hanno portato ad un notevole miglioramento delle condizioni igieniche.

L'olio di oliva è più grasso di altri oli

In realtà, tutti gli oli da condimento sono ugualmente “grassi”, nel senso che apportano all'organismo 9 Kcalorie/grammo. Non esistono quindi oli grassi e oli magri contenendo tutti, chimicamente la stessa quantità di lipidi o grassi. Una importante differenza è quella riguardante la loro viscosità o fluidità, che può determinare una diversa sensazione al palato e una diversa quantità di olio che resta



caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche dell'olio d'oliva che a realtà scientificamente provate. A parità di condizioni di riscaldamento, sono soggetti ad alterarsi gli oli che contengono una maggiore quantità di acidi grassi insaturi e polinsaturi in particolare. Pertanto gli oli di semi, generalmente più ricchi di questi ultimi rispetto all'olio d'oliva, sono meno adatti e resistenti ad un trattamento termico prolungato.

La sensazione di maggiore “leggerezza” nei cibi fritti con oli di semi è pertanto solo apparente e dovuta alla minore quantità di sostanze aromatiche in essi presenti e alle già ricordate maggiore fluidità che permette un più facile e rapido sgocciolamento con minore quantità di olio residuo nell'alimento fritto.

L'olio d'oliva come preventivo della patologia cardiovascolare e della patologia neoplastica

Dai risultati di tante ricerche degli effetti sulla salute della famosa dieta mediterranea, si è accertato che una alimentazione che privilegia tra i grassi di condimento, l'olio d'oliva, è in grado di modificare l'assetto lipidico con la riduzione della colesterolemia totale e della frazione “cattiva” LDL con l'aumento proporzionale della frazione “buona” HDL, modificando così in senso favorevole un importante fattore di rischio per le malattie cardiovascolari.

All'olio di oliva viene riconosciuta altresì un'azione colelitocinetica, ciò significa che favorisce la digestione.

L'apporto di sostanze naturali ad attività antiossidante (quali vitamina A, E, C, carotenoidi, polifenoli, largamente presenti nell'olio extravergine di oliva), si è rilevato in studi epidemiologici e sperimentali in grado di proteggere dalla insorgenza della patologia neoplastica sia direttamente (ad esempio eliminando o riducendo la presenza o la formazione di sostanze ossidanti, i noti radicali liberi) che indirettamente, riducendo la suscettibilità alle neoplasie indotte da composti cancerogeni.

A conclusione di questo breve dissertazione sull'olio d'oliva, certamente vi aspettate qualche suggerimento su dei possibili rimedi per superare questo attuale grave momento di crisi del settore agricolo e dell'economia in generale.

Posso solo fare questa breve considerazione: qualsiasi intervento di risanamento della crisi non può prescindere ormai da un cambiamento di stile di vita della società attuale, senza solidarietà tra le componenti sociali del paese non si risolveranno i problemi, anzi se ognuna di queste componenti si arrocca sulle proprie posizioni e si rifiuta di comprendere le difficoltà e le esigenze degli altri, invece di risolverli, gli acuiremo ancora di più con pericolose ripercussioni non solo economiche ma soprattutto sociali e politiche. Si rimanda pertanto ad un altro appuntamento quest'ultimo argomento.

Biagio De Giorgi
Dott. Agrario





CENSIMENTO DUEMILA II

IL PAESE CHE CAMBIA

Lo strumento più affidabile per raccontare una comunità nei suoi cambiamenti ed evoluzioni è sicuramente il censimento generale dello Stato, istituito per la prima volta subito dopo l'unità d'Italia nel 1861.



Dall'unificazione dell'Italia ad oggi il censimento con cadenza decennale ha scattato la fotografia agli italiani evidenziandone abitudini, tendenze, vizi e virtù nei primi 150 anni di vita.

L'Italia post-unitaria registrava una società quasi esclusivamente contadina, povera e profondamente divisa nei costumi e dalla lingua (basti pensare che nel 1871 il 78% della popolazione era analfabeta), che nel corso dei decenni è cresciuta socialmente ed economicamente, raggiungendo altissimi livelli di modernizzazione che hanno toccato l'apice negli anni '80.

arricchiti di tematiche e ambiti che potessero consentire una statistica più aderente alla realtà.

L'appuntamento si rinnova ogni dieci anni, eccezione fatta per il 1891 a causa delle gravi difficoltà economiche in cui versava il Paese e il 1941 a causa del secondo conflitto mondiale, mentre il primo censimento dopo l'istituzione della Repubblica Italiana si svolse nel 1951.

Nel 1881 la popolazione residente era pari a 27 milioni e 300 mila unità e viene ancora classificata in "popolazione dei centri, dei casali e delle case sparse", solo nel 1901 viene eliminata la definizione di "casali", e a partire dal 1931 si introduce il concetto di "centro". Dal 1936, entrano nel questionario le domande sulla famiglia "residente" al posto di quella "presente". Dal 1951 sono introdotte per la prima volta informazioni sui titoli di studio conseguiti e vengono applicati per la prima volta gli strumenti tecnici per agevolare le fasi spoglio.



Pur essendo ancora in elaborazione da parte dell'ISTAT tutti i risultati dei questionari, sulla base degli elementi ad oggi disponibili possiamo affermare che ai cambiamenti e alle innovazioni non è rimasta immune la collettività corsanese. La nostra comunità nel corso degli anni '80 e '90 si distingueva per un alto tasso di natalità, l'aumento dei residenti ed una fiorente situazione economica grazie alla fitta presenza di piccole e medie imprese operanti nel settore tessile, che ha avuto il merito di richiamare in paese molti dei concittadini emigrati al nord, se non addirittura all'estero. Nel 2002 il trend positivo di crescita della popolazione residente si è fermato a 5801 abitanti, avviando un'inversione di tendenza con una continua diminuzione della popolazione e la ripresa del fenomeno migratorio.

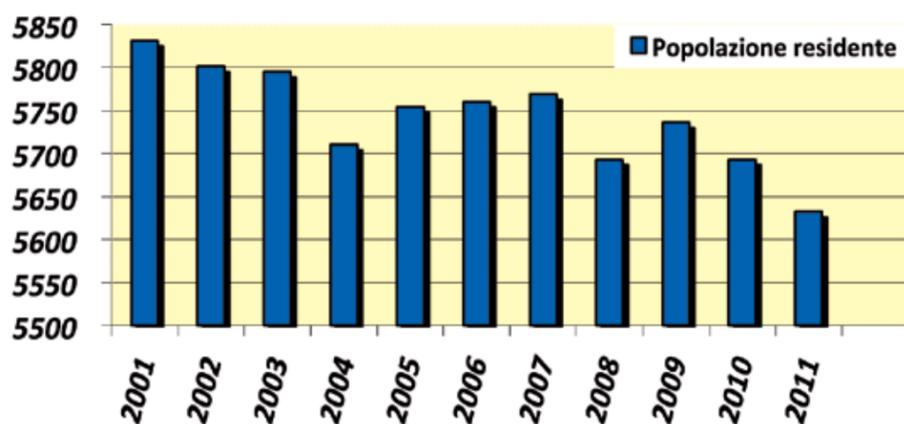
Caratteristica nuova di questa emigrazione riguarda il coinvolgimento di giovani con alta scolarizzazione, i quali trovano sempre meno spazi ed opportunità lavorative sul territorio. Pertanto nel 2010 la popolazione residente era scesa a 5693 unità, fino ad attestarsi sulle odierne 5632 unità, di cui 2802 maschi e 2830 femmine, mentre a livello provin-

ziale si verifica un aumento della popolazione residente. La Provincia di Lecce, infatti, può contare oggi su 802.018 residenti, con un incremento di 14.193 rispetto al precedente censimento.

Sul fronte nascite la situazione non è certo migliore, essa infatti rispecchia l'andamento nazionale che rileva una profonda crisi dei parti. Se poi vogliamo fare un confronto con gli anni '90 il risultato è impietoso. Alle 44 cicogne del 2012 si contrappongono le 90 - 100 (circa) nascite per anno di allora, con una flessione quindi di oltre il 50%. Dati che pongono sicuramente degli interrogativi di carattere sociale che richiederebbero un opportuno approfondimento.

I risultati appena citati sono in linea con l'andamento nazionale. È vero, infatti, che oggi la popolazione residente in Italia è pari a 59.433.744, con un aumento di oltre 2 milioni rispetto al 2001 (quando era pari a 56.995.744), ma v'è da sottolineare che questo incremento è dovuto in maniera determinante dalla presenza dei cittadini immigrati e dalla loro maggiore propensione a fare figli. Ciò non si verifica, al contrario, a

Continua alla pag. seguente



Il censimento 2011, quindi, è l'ultimo di una lunga serie ed è il primo che si è aperto alle nuove tecnologie, esso infatti per la prima volta è stato fruibile anche attraverso il web, vera rivoluzione dell'ultimo decennio. Pertanto, il 15° censimento ha perseguito l'obiettivo, fra l'altro, di verificare i segnali di innovazione delle famiglie attraverso il tipo di fonti energetiche utilizzate, il tipo di connessione a Internet e dalla disponibilità di telefoni cellulari. Tuttavia non sono mancati i temi storici del censimento, ossia, il conteggio della popolazione e la sua caratterizzazione,

Dal 1971 in poi con il supporto della tecnologia le fasi di elaborazione delle informazioni sono velocizzate, dando la possibilità di arricchire i questionari con altri quesiti tra cui il tracciamento degli spostamenti di cittadini e degli studenti per recarsi sul luogo di lavoro e di studio, e anche la titolarità di pensioni di qualsiasi specie da parte dei vari componenti della famiglia, fino a giungere al 2001 anno in cui per la prima volta è stato istituito un sito web dedicato al censimento. Il 2011 è storia di oggi con la grande novità dell'invio diretto del questionario attraverso il web.

ABITAZIONI CORSANO

	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Totale
2011	1.854	321	2.175
2001	1.765	289	2.054
1991	1.528	484	2.012



Corsano, dove risulta essere numericamente marginale la presenza di stranieri nella nostra comunità che sembra non risentire del forte fenomeno migratorio degli ultimi anni. Sono solo 17 gli extracomunitari residenti, addirittura meno di quelli censiti nel 2001, allorquando erano 19.

Volendo scendere nel dettaglio per classi d'età, riscontriamo un sostanziale innalzamento dell'età media della popolazione corsanese, con un incremento della fascia tra i 30 e i 59 anni e degli anziani. Realizzando delle aggregazioni per anni d'età, nel 2001 avevamo: 2430 ragazzi sino ai 29 anni, 2201 persone tra i 30 e i

59 anni, 501 sessantenni e 603 residenti tra i 70 e i 100 anni. Oggi, invece, la situazione ha visto la contrazione degli under 29 attestati su 2050, un aumento della popolazione residente tra i 30 e i 59 anni con 2285, un lieve incremento di 48 unità dei sessantenni (oggi sono 549) e un aumento di ben 145 cittadini tra i 70 e i 100 anni.

Il censimento offre anche l'occasione per dare uno sguardo alla situazione urbanistica del territorio di Corsano. Ebbene, sono stati rilevati complessivamente 2278 edifici, con un incremento di appena 2 immobili rispetto al dato del 2011. Il numero complessivo è ripartito



in 1854 edifici adibiti ad abitazione, di cui 1765 presentano almeno un dimo-
rante abituale.

Il dato più significativo, però, riguarda sicuramente le abitazioni sfitte, ben 321 sono infatti le abitazioni chiuse per 365 giorni l'anno a fronte delle 289 della precedente rilevazione, il che testimonia ancora una volta la tendenza che porta ad un progressivo svuotamento del tessuto urbano. Questo dato tuttavia si potrebbe rivelare una risorsa da sfruttare in chiave turistica, riconvertendole in B&B, anche in considerazione dell'ubicazione delle stesse in massima parte allocate nel centro del paese.

L'alloggio di proprietà e unifamiliare continua ad essere ancora il tratto distintivo della nostra comunità rispetto ai centri più grossi e delle città in genere. Infatti delle 1765 famiglie residenti, quasi tutte sono munite di alloggio di proprietà essendo assolutamente minoritario il numero di famiglie che hanno alloggi in affitto e non sono presenti invece famiglie senz'atetto.

I numeri del 15° censimento nazionale di certo non esprimeranno le emozioni e il calore dei corsanesi, ma attestano una realtà che muta costantemente.

Gianfranco Riso

POPOLAZIONE RESIDENTE

		MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CORSANO	2011	2.802	2.830	5.632
	2001	2.821	2.907	5.728
	1991	2.605	2.745	5.350
PUGLIA	2011	1.984.310	2.106.949	4.091.259
ITALIA	2011	28.745.507	30.688.237	59.433.744



NUOVA SALENTO ENERGIA

Per ogni esigenza l'utente
può rivolgersi presso:

POLIZIA PROVINCIALE - Z. I. Lecce

e presso i centri per l'impiego

dei comuni di:

NARDÒ

MAGLIE

CASARANO

TRICASE

info@nuovasalentoenergia.it
www.nuovasalentoenergia.it
Numero Verde 800.535311

Distribuzione per fasce d'età a Corsano anno 2011

FASCE D'ETA'	n°	%
0-29 anni	2050	36,40
30-59 anni	2285	40,57
60-69 anni	549	9,75
oltre i 70	748	13,28

CORSANO IN CIFRE

	2012*	2011
NASCITE		
Dichiarate nel comune	35	41
Fuori comune (atti trascritti)	7	1
All'estero (atti trascritti)	17	9
MORTI		
Nel comune	31	47
Fuori comune (atti trascritti)	19	7
All'estero (atti trascritti)	3	2
MATRIMONI		
Nel Comune rito civile	2	4
Nel Comune rito concordatario	13	17
Fuori comune (atti trascritti)	12	17
All'estero (atti trascritti)	8	7
ABITANTI	5627	5652
FAMIGLIE	1969	1942

* I dati sono riferiti al 27.12.2012

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile non è solo composta da quei volontari che dedicano ore della loro giornata al servizio per la comunità e che noi vediamo sempre con la loro divisa gialla durante le feste mentre ci divertiamo o dopo violenti nubifragi mentre liberano le nostre cantine allagate.

La protezione civile è una macchina più complessa, una struttura in cui ognuno ha un ruolo ben preciso e in cui, oltre all'associazione di volontariato, ci sono tutti gli organismi comunali, dal sindaco ai tecnici comunali passando dai vigili urbani.

Tutti loro hanno fatto parte della protezione civile con un ruolo ben preciso.

Sono loro che lavorano per migliorare la risposta del nostro comune alle emergenze e l'assistenza da dare alla popolazione quando queste creano dei disagi. Sono sempre loro a dover studiare dei modi per prevenire le emergenze stesse evitando che facciano danni.



In quest'ottica, l'amministrazione ha vinto il bando della Regione Puglia sul rafforzamento della struttura comunale di protezione civile ricevendo un finanziamento di 70.000 euro.

Questo progetto, al quale noi abbiamo collaborato mentre realizzavamo il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Corsano, approvato il 14 agosto 2012, è stato realizzato ascoltando l'Associazione "La Torre" che più di chiunque altro sa cosa serve al Comune per migliorare la sua organizzazione nel settore di protezione civile.

Un progetto quindi condiviso, nato dal dialogo con chi è del settore per capire le reali carenze da riempire e il modo migliore per farlo. Un progetto che ora permetterà al nostro comune di avere degli strumenti e delle attrezzature utili a garantire una risposta migliore all'emergenza.

Ci si doterà di un nuovo sistema radio per migliorare le comunicazioni durante gli eventi non solo tra le varie componenti comunali che saranno attive sul territorio, ma anche tra Comune e Regione. Si allestirà nel migliore dei modi la sala nella quale si coordinerà l'emergenza attrezzandola con computer, stampanti, scrivanie e armadietti vari. Si acquisteranno attrezzature e mezzi indispensabili nelle emergenze più presenti nel nostro comune, come un pick up antincendio completo di dispositivi di protezione individuale (caschi, guanti, scarponi e divise ignifughe) ed un decespugliatore, per migliorare la risposta del comune agli incendi boschivi

che sono una nostra piaga nel periodo estivo. Si creerà un portale web grazie al quale si daranno alla popolazione tutte le informazioni utili per sapere cosa fare in casi di emergenza e, infine, si ag-

giognerà il piano di protezione civile adattandolo alla nuova situazione che si sarà creata e organizzando al meglio la struttura del comune per quando dovrà attivarsi. In estrema sintesi, grazie ai 70.000 euro finanziati dalla Regione Puglia il Comune potrà attrezzarsi ed organizzarsi al meglio per tutelare il proprio territorio e la propria popolazione.

Giuseppe Martella
Danilo Zaia

GIRO PODISTICO "LA VIA DEL SALE"

Sempre più sul podio provinciale



Anche quest'anno ha preso il via a Corsano l'ormai tradizionale appuntamento sportivo di atletica, con il giro podistico 10 Km "LA VIA DEL SALE", grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Associazione Atletica Capo di Leuca e FIDAL leccese, che ha permesso di progettare un percorso che intreccia una fase interna al centro abitato con una fascia di percorrenza tra le campagne circostanti con panorami mozzafiato, splendidi muretti a secco e insidiosi cambi di pendenza.

Lo sforzo organizzativo che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere nell'edizione 2012 è stato ulteriormente intensificato rispetto alle precedenti edizioni, perché abbiamo avuto il piacere di poter ospitare per la prima volta una tappa provinciale marchiata FIDAL, rientrando come tappa del campionato provinciale della Federazione e ultima tappa del campionato provinciale "SALENTO TOUR". La riuscita della manifestazione è dimostrata dalla partecipazione dei circa 450 atleti provenienti da tutta la provincia. Per un giorno Corsano è stato il centro pulsante del podismo provinciale (e non solo). Tutto questo è stato possibile grazie ad un lavoro di programmazione e impegno che dura da tre anni ed è il risultato anche dell'abnegazione e della passione di

tantissime persone e associazioni. Il mix giusto che ha permesso di trasformare una domenica salentina in un momento di sana pratica sportiva. Oltre all'aspetto prettamente sportivo, l'importanza della manifestazione ricopre anche un aspetto sociale, perché vede la partecipazione attiva di tanti ragazzi coinvolti nell'impegnativa organizzazione, grazie ai quali è stato possibile garantire l'aspetto della sicurezza per i concorrenti durante il percorso, organizzare i 700 pacchi gara, i 90 cestoni per le premiazioni, e l'allestimento di tutto l'impianto organizzativo. Il tutto è stato reso possibile anche grazie al supporto dei ragazzi della Protezione Civile "La Torre" di Corsano e alla presenza dei giudici e dello staff federale. L'impegno di tutti e la collaborazione tra Comune di Corsano, Associazione Atletica Capo di Leuca, FIDAL, mondo dell'associazionismo sportivo e Provincia di Lecce ha consentito di realizzare un indubbio salto di qualità. L'inserimento di questo appuntamento nel calendario ufficiale provinciale, ha fatto travalicare il significato prettamente sportivo per farla diventare anche un momento di promozione del territorio corsanese.

Emiliano Bisanti
Consigliere delegato allo Sport

FISIOTERAPISTA

Cosimo Caracciolo

specializzato in
RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE

RIABILITAZIONE

Patologie a carico della colonna
(scoliosi, lombalgia, cervicalgia, etc.)

Riabilitazione post-chirurgica

Riabilitazione neurologica e respiratoria

Bendaggio funzionale

TERAPIA MANUALE

Massaggio Distrettuale

Linfodrenaggio Manuale

Pompage

TERAPIA STRUMENTALE

Laserterapia

Magnetoterapia

Ultrasuoni

Elettroterapia

(TENS, Ionoforesi, Elettrostimolazione)

si effettuano terapie a domicilio

VALUTAZIONE POSTURALE
E FUNZIONALE
GRATUITA

CORSANO - via Pio XII
cell. 347.4134100





Corsano e i giovani un laboratorio in continua evoluzione

Corsano continua a essere una fucina d'idee e progetti, mantenendo vivo quel tessuto sociale che da sempre ha caratterizzato l'attività sociale del nostro comune. Tutto



questo fa notizia perché, in un periodo di difficoltà economica e sociale come quello che stiamo vivendo, è sempre più difficile trovare risorse economiche e umane per far sì che le idee si trasformino in azioni. La nostra comunità conferma nei fatti uno spirito d'iniziativa, una voglia di fare e una volontà di collaborare che fa da contraltare rispetto a qualche rappresentazione di comodo di chi, abbaiano alla luna, chiude gli occhi davanti alla realtà e cerca di far passare il messaggio che Corsano è ormai un paese morto, in cui tutto ormai è andato perduto, ma il disco rotto non convince più nessuno. Il mio impegno da Assessore alle Politiche Giovanili e Associazionismo, che mi ha visto sempre vicino alle varie attività svolte dalle diverse realtà associative, ha avuto sempre una sola direzione, ossia quella di sollecitare e supportare le varie idee e progetti volti alla promozione sociale e culturale. Sin dal primo giorno ho inteso distanziarmi da una logica soffocante che riteneva il ruolo dell'Ente Locale come egemone e proteso affinché ogni attività dovesse essere controllata dal Comune. Ho voluto, invece, sostenere ogni iniziativa che fosse genuinamente in favore dell'interesse sociale, qualunque origine essa avesse, ponendo le basi per farla camminare con le proprie gambe. In questa azione costante e quotidiana è, purtroppo, consueto incontrare chi utilizza il settore della cultura, dello sport, dello spettacolo e dell'associazionismo in generale, come campo di scontro polemico, ma ho sempre evitato di farmi risucchiare dalla spirale viziosa della logica distruttiva che ha come unica finalità quella di ergersi sulle macerie dei suoi attacchi, per preferire la collaborazione fattiva con i colleghi consiglieri e assessori e il dialogo costruttivo con i cittadini per agire sul terreno delle cose da fare e delle progettualità da realizzare. Il lavoro è divenuto certamente più difficoltoso a causa dei tagli ai fondi per la cultura da parte del Governo Monti. In una fase di spending review bisogna necessariamente rispettare determinati parametri e contenere le spese. Ciò nonostante, questa Amministrazione, ha trovato la forza e la volontà di portare avanti delle iniziative culturali, sociali, sportive e di promozione alla sicurezza che fanno mantenere vivo lo spirito di crescita sociale e promozione culturale. Basti pensare ai vari progetti che l'Amministrazione ha voluto intrapren-

dere, grazie anche alle tante associazioni che operano sul territorio in maniera disinteressata e con abnegazione esemplare. A loro va il mio ringraziamento e il mio sostegno presente e futuro. In ogni settore della vita sociale che avesse un risvolto nella vita associativa, nel tessuto comunitario e nel mondo giovanile, l'Amministrazione Cazzato si è mossa in sincronia attivandosi.

Basti pensare, ad esempio, al progetto di "Ti racconto a Capo" che curo personalmente attraverso il mio assessorato, un progetto di promozione locale che tocca i vari settori del Turismo, con la promozione del territorio e la tradizione locale, il settore della Cultura, attraverso la forma del Teatro per raccontare e riscoprire le proprie radici, il settore del Sociale con il coinvolgimento di decine di ragazzi per l'organizzazione della gara podistica "La Via del Sale" che ha visto nella sua ultima edizione oltre 450 partecipanti e l'acquisizione di gara a livello provinciale, passando per gli incontri in favore della vista sportiva sana contro la droga e il razzismo, realizzati insieme all'U.S. Lecce, nel corso dei quali hanno partecipato esempi eccellenti come i mister Giannini e De Canio. Per giungere all'annuale festa dell'albero che vede la partecipazione dei ragazzi delle scuole corsanesi i quali prendono coscienza del territorio e dei valori di tutela dell'ambiente, fino ad attività culturali come il Carnevale, la Sagra Agreste o Ti racconto a Capo, nelle quali il Comune ha un ruolo di supporto e di collaborazione concreta, oltre che di sostegno, e tramite le quali riusciamo a far veicolare all'esterno una immagine esemplare non solo del territorio corsanese, ma anche della ricchezza delle tradizioni e



delle peculiarità di una terra incastonata nel Capo di Leuca.

Questi sono solo alcuni esempi ai quali potrei aggiungere tantissime altre iniziative che solo lo spazio non mi consente di indicare, ma alle quali va comunque la mia attenzione.

Tutto questo è possibile realizzarlo lasciandosi alle spalle il chiacchiericcio polemico e mettendo a disposizione il tempo, la creatività e l'esperienza che ognuno può dare non come consigliere e nemmeno

NUMERI CURIOSI

350 le bandierine predisposte dai fedeli nel mese di maggio per i riti mariani.

23 i metri della gru dove è stata issato il bandierone per festeggiare lo scudetto della Juventus. Gli interisti (maliziosi) fanno notare che il campanile dove attaccarono lo striscione è alto 35 metri. Scontri al vertice.

700 le persone che nel corso delle diverse repliche hanno affollato l'auditorium comunale per vedere la commedia di Leo Brogna.

4.800 coloro i quali avrebbero voluto assistere alla commedia ma non sono riusciti ad accaparrarsi un posto.

14 gli alberi abbattuti dall'Amministrazione Cazzato

27 gli alberi abbattuti dall'Amministrazione Raona

75.000 i chilometri percorsi con il trattore dal Presidente della Pro Loco Salvo Bleve per organizzare la Sagra Agreste.

76.000 le telefonate giornaliera fatte da Salvo Bleve a tutti i componenti del direttivo (e non solo) per l'organizzazione della Sagra Agreste.

321 gli scherzi preparati dalla combriccola di amici a Franco Custanza nel corso della festa per i suoi 40 anni.

600 (e oltre) i partecipanti alla 10 km "La via del sale". Per non parlare degli spettatori... a guardare si suda di meno.

300 i frequentatori delle palestre corsanesi prima delle festività natalizie. 5000 i frequentatori neoiscritti reduci da cene e pranzi natalizi, con l'obiettivo di mettersi in forma per l'estate... del 2020!

come assessore, ma come corsanese che ama la sua terra. Mettendo a fattore comune questi valori risaliamo ogni volta la china della penuria economica, per far risplendere di vitalità la nostra Corsano. È evidente a tutti che Corsano è un laboratorio di idee e di progetti. Ebbene questa fucina ha un nuovo ulteriore luogo per esprimersi ed esaltarsi. Proprio in questa direzione è, infatti, indirizzata l'attività del nuovo Laboratorio Urbano Giovanile (LUG) inaugurato il 28 dicembre 2012, nella ex sede del macello (nei pressi del campo sportivo). Il laboratorio Urbano è un centro culturale progettato dall'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" e finanziato dalla Regione Puglia attraverso il Bando Bollenti Spiriti, che potrà diventare il cuore delle attività culturali e giovanili, non solo di Corsano, ma dell'intero Capo di Leuca. Un luogo apparentemente distante dal centro, ma che

si pone come obiettivo quello di diventare un luogo "abitato" da persone, da associazioni, da artisti, con l'intento di promuovere e valorizzare le tante risorse presenti sul territorio e sfruttare al meglio le grandi potenzialità che i nostri ragazzi sanno offrire. Il progetto ha consentito di ristrutturare interamente l'immobile e di allestirlo con la strumentazione adeguata per realizzare le attività di cartapesta, musica, danza, teatro, writers ecc. In un'ottica di collaborazione, il LUG si interfacerà anche con i laboratori di Tiggiano e di Salve per muoversi all'unisono.

Uno degli antidoti all'amarezza delle sigle come PIL, spread e BTP è quello di continuare a sostenere la creatività, la vitalità e la voglia di fare che Corsano dimostra quotidianamente.

Francesco Caracciolo
Ass. Politiche giovanili

Finibus Terrae
RISTORANTE
di Martella Vincenzo

Strada Provinciale Gagliano del Capo - Santa Maria di Leuca
GAGLIANO DEL CAPO (Le) Tel. 347.8934500 - 389.5813608



L'ASSESSORE CHE NON FU

Da che mondo è mondo il Sindaco sceglie i suoi Assessori sulla base di un rapporto fiduciario, oltre che ad altri criteri, uno dei quali può essere quello dei voti di preferenza ricevuti. A Corsano non pare dovrebbe essere così. Infatti un consigliere indipendente da anni ormai si batte per la sua causa. Appartenente non si sa bene a quale partito o ideale (forse quello della poltrona) rivendica il suo incarico assessorile e rilancia in un pubblico manifesto: "Il Sindaco spieghi perché non vuole farmi assessore" e nelle pubbliche piazze: "Se non sono assessore è perché il sindaco si è fatto influenzare da pressioni esterne".

Ma perché il perenne aspirante assessore non inverte il ragionamento? Perché non spiega lui il motivo e il criterio in base al quale debba ricoprire l'incarico? E soprattutto, ha mai pensato che, se magari il Sindaco avesse veramente seguito i consigli "esterni", lui non siederebbe neppure in Consiglio Comunale?!

PAROLE... PAROLE... PAROLE

Se vediamo una macchina non possiamo dire di aver visto un aereo. Secondo voi è ovvio? Per ogni persona di buon senso certamente sì, ma per chi è in malafede tutto è relativo. Volete qualche esempio?

La realizzazione di una strada è un fatto. Ci si confronta su come e in che misura realizzarla, ma sempre quel fatto rimane. Per chi, invece, vuole fuggire dalla realtà e trarre in inganno gli altri, allora si sbizzarrisce con le frasi. La strada diventa d'improvviso: ecomostro, colata di cemento, colonizzazione del territorio ecc... L'impatto su chi legge è diverso e magari qualcuno ci casca pure.

Altro esempio di segno opposto: la Regione chiude gli ospedali..

Anche questo è un fatto che può avere letture e vedute diverse, ma rimane sempre un fatto. Per chi è il difensore dell'amico Nichi (senza però dichiararlo pubblicamente) allora la notizia deve essere fatta passare in maniera soft, e quindi magicamente scompare il termine "chiusura" e si adottano i toni morbidi: razionalizzazione, ottimizzazione, sino addirittura a diventare "miglioramento dell'offerta sanitaria"! Sentite come suona bene e magari qualcuno ci casca pure.

Alla fine però, tolta la pellicola della propaganda, rimangono i fatti.

C'è veramente chi pensa di essere più astuto degli altri tanto da credere che sia sufficiente qualche articolo o dichiarazione per cambiare la realtà? Beh se c'è chi ritiene questo lasciamo che continui a sognare, la realtà si incaricherà di presentargli il conto.

CRISI DI PRIMAVERA

Amaggio è avvenuto il passaggio televisivo dall'analogico al digitale terrestre, con annesso panico collettivo. Dopo l'assalto ai negozi per accaparrarsi i decoder sono iniziati i problemi di sintonizzazione.

Anziane in crisi di astinenza da telenovelas; padri di famiglia in crisi di nervi per l'impossibilità di vedere il Giro d'Italia o gli europei di calcio. Per qualche giorno dimenticammo le tasse per pensare alla tv. Più di Equitalia poté il digitale.

MA 'NDO VAI...

Come canterebbe Alberto Sordi "Ma 'ndo vai se... l'associazione non ce l'hai". L'ultima moda è crearsi una associazione o almeno un comitato. Si mobilitano all'improvviso in campagne per il bene comune, in attesa della campagna per il Comune.

UNO, NESSUNO, CENTOMILA

Oggi si dichiara fedelissimo grillino, ieri strizzava l'occhio a Di Pietro, alle regionali integerrimo supporter vendoliano e poi, giusto per gradire, si professa assolutamente indipendente. Con la speranza che indossando tutte le maschere prima o poi possa recitare una parte in commedia.

LA PACE DELLA POLTRONA

Vendetta, incazzato... sono solo alcune delle dolci frasi che fa circolare chi vuole sfogare la sua rabbia e cercare di alimentare qualche protesta da cavalcare per tornare sulla poltrona persa. Questa sarebbe la terminologia di chi si ritiene portatore internazionale della pace? La dimostrazione che ogni finta maschera prima o poi cade davanti all'evidenza. L'astinenza da potere continua a fare brutti scherzi.

COMPAGNO KOKA

La rivoluzione non ha barriere. Circa un mese fa è stato diffuso il volantino di Luigi Russo. Nelle fitte righe dallo stile inconfondibile, il Compagno Russo riconosceva all'amministrazione Cazzato il merito di aver accolto le sue richieste: dalla sistemazione (finalmente) dell'orologio comunale, per giungere a quelle ben più importanti di abbattimento di alcune barriere architettoniche, fino alla creazione di nuovi parcheggi per i disabili e l'apposizione del corrimano presso la biblioteca comunale. A detta sua, mentre l'opposizione consiliare russa e quando si sveglia sbaglia mira, la vera rivoluzione è Russo e non ha barriere (architettoniche).

IL CARRISTA DEL '56

Nel 1956 il regime comunista dell'URSS invase l'Ungheria con i suoi carri armati. All'epoca vennero definiti "carristi" quei soldati sovietici alla guida dei blindati che hanno represso un popolo in rivolta per la libertà. Visti alcuni atteggiamenti, rispetto ai carristi carnoscaieschi che si spendono per il Carnevale e costruiscono spettacolari carri allegorici per la gioia di tutti, c'è chi sembra piuttosto essere un redivivo carrista del '56, intriso di livore e di residui ideologici, pronto a scagliarsi contro chiunque non voglia riconoscerli la supremazia sulla manifestazione. Il lupo perde il pelo...

VUOTI DI MEMORIA

Secondo l'opposizione l'Amministrazione si sarebbe macchiata del sacrilegio di affamare i popoli aumentando l'IMU sulla seconda casa. Si dimenticano, però, di dire che la stessa Amministrazione ha ridotto l'IMU sulla prima casa. Si dimenticano di dire che i finanziamenti statali del Governo Monti sono stati drasticamente decurtati. Si dimenticano di ricordare che quando lor signori governavano, anche per assecondare le manie di onnipotenza di qual-



In via Carducci qualche residente ha esposto un cartello con la seguente dicitura: "Chiunque portasse in giro il proprio cane è pregato di munirsi di apposita paletta e di mantenere pulita la strada!!! GRAZIE!!!!!!". A notare dal numero dei punti esclamativi, ne aveva pieno... fino al collo!

cuno, hanno aumentato l'ICI, hanno aumentato la TARSU, hanno contrattato i mutui esistenti facendoceli pesare sulle nostre spalle per diversi decenni, hanno acceso nuovi mutui fino a farci rischiare lo sfioramento del patto di stabilità. Ora tocca mettere le toppe ai loro buchi (di memoria).

ROTATORIE

Informare con stile. Nel recente passato c'era chi si sperticava sui giornali affermando che ogni male della viabilità del Capo di Leuca sarebbe stato risolto con la costruzione delle rotatorie. Peccato che proprio quando la Provincia investe risorse e costruisce delle rotatorie nel nostro territorio non viene pronunciata una sillaba. Come mai non c'è alcun commento dopo la realizzazione di due rotatorie sulla Corsano-Tiggiano-Tricase, che seguono quelle in fase di ultimazione a Tricase, quella di Corsano, quella in fase di creazione a Barbarano e quelle in progetto a Castrignano del Capo e Gagliano? Non c'è che dire, informazione fatta con stile...sovietico.

ALBERI ABBATTUTI

I consiglieri di opposizione si riscoprono amanti degli alberi accusando l'amministrazione di aver spiantato gli arbusti di P.zza Moro. Forse non sanno che le opere di rigenerazione urbana faranno aumentare il verde nel paese e sicuramente dimenticano che quando hanno realizzato loro la "rigenerazione fai da te" nei pressi del campo sportivo e del cimitero, hanno abbattuto gli alberi esistenti non sostituendoli con uguali o maggiori zone verdi. Se parliamo di alberi, qualcuno dovrebbe scendere dal pero e fare uno sforzo di memoria, prima di cadere nel ridicolo.

Quest'anno, cari compaesani (evito il termine "conciatadini" perché mi pare che abbia un sapore un po' pre-elettorale) sono stata piuttosto incerta sull'argomento da presentarvi nell'ormai immancabile appuntamento annuale. Avrei potuto continuare il discorso sulla scuola, avviato lo scorso anno, o parlare di attualità...ma avrei finito col parlare della "crisi"! Quindi? Ho temporeggiato, pensando alle tante cose che avrei potuto dire. Poi ieri mi è venuta un'idea...o meglio, uno straniero mi ha dato una sorta di input...e subito mi è stato chiaro l'argo-



NOI, GENTE SALENTINA

mento di cui avrei voluto parlare! Ma voglio spiegarvi come sono andate le cose.

Mi trovavo, come spesso succede, alla presentazione di un libro... questo in particolare tratta di storie di donne del nostro recente passato. La lettura di alcuni stralci del libro era alternata all'esecuzione di canti popolari del nostro territorio, non la solita pizzica, ma canti struggenti che parlano di dolore, di abbandono, di nostalgia, ma anche di amore per la nostra bella terra. Non nego che ero molto commossa e presa dalla cosa, quando un signore, dall'inequivocabile accento belga ha chiesto la parola ed, esprimendosi in uno stentato italiano, ha dichiarato con voce chiaramente commossa di aver deciso

di trasferirsi nel basso Salento perché innamorato della gente di Puglia, che ha avuto modo di conoscere in contesti lavorativi all'estero. Una volta qui non è stato deluso, perché ha potuto approfondire la conoscenza della gente in un quadro territoriale dalla bellezza smagliante. Innamorato dei paesaggi e della gente, dunque! Ha affermato che la gente di Puglia ha sempre dimostrato di avere le mani d'oro ovunque nel mondo si sia trovata ad operare.

Ma la cosa che più mi ha colpito, di tutto il suo difficoltoso intervento, è stata la domanda che ha posto: - Come mai qui, nel proprio territorio, questa stessa gente ha difficoltà ad affermarsi, a produrre?

Lo spunto di riflessione è stato forte al mo-

mento, ma anche in seguito ho continuato a pensare alla cosa. Tutto sommato, l'intervento dello straniero non ha fatto altro che farmi prendere coscienza di una domanda che mi ero sempre posta, anche se mai in modo veramente cosciente.

Ovviamente non sono riuscita a darvi una spiegazione "scientifica", una risposta precisa. E forse ciò non è neppure possibile. Però è vero, noi gente di Puglia (e del Salento in particolare) abbiamo le mani d'oro. In un passato neanche tanto lontano abbiamo cavato il sangue alle pietre che ci circondano, abbiamo stretto i denti e lavorato lontano per gli interessi degli stranieri che si sono serviti dell'opera delle nostre mani e del "sale della nostra zucca"! Ovunque abbiamo fatto sì che il



■ **Via Vitt. Emanuele** è la regina delle strade corsanesi, per due motivi. Il primo: ha l'addobbo natalizio più luminoso e piacevole. Il secondo: è sede del negozio di abbigliamento Bortone, dalla nuova facciata ricca di gusto ed eleganza. Senza ironia merita la palma della prima via del Paese.

■ Il meritorio impegno dell'Associazione Emigranti nel Mondo e dell'Associazione delle **Vittime dell'amianto** per accendere un faro sul dramma degli ex lavoratori. La dignità e la memoria non si contrattano.

■ Il **Carnevale di Corsano 2012** è stato un successo e ha segnato una svolta rispetto alle precedenti edizioni. Nessun protagonista unico, ma tutti vincitori: Pro Loco, carristi, Amministrazione, comunità. Tutto bene? No, c'è qualcuno in preda ad una crisi di nervi. Voleva che si facesse il carnevale, ma allo stesso tempo non voleva fosse dato il merito ad altri che non fosse proprio lui. Voleva che la manifestazione avesse rilevanza mediatica, ma nel contempo avrebbe preferito fosse incentrata solo su di lui. Voleva una organizzazione esemplare, ma non voleva dare il merito agli organizzatori. Ha anche tentato di far partire qualche bella polemica dal sapore politico che però è naufragata. Stesso copione per la manifestazione di quest'anno? Visti i protagonisti non ci sarebbe da meravigliarsi. Insomma, a lui i nervi a tutti noi la festa.

■ Il ritorno col botto del **Teatro di Leo Brogna**. Nel mese di maggio lo spettacolo "U Carabinieri" ha fatto registrare il tutto esaurito per quattro serate e nel periodo estivo è diventato itinerante. La classe non è acqua.

■ Dopo una martellante e azzeccata campagna pubblicitaria per il carnevale 2012 grazie ad uno spot pubblicitario ideato e realizzato dal regista Edoardo Winspeare, è ormai assodato che il volto più noto di Corsano è quello di **Alessandro Casciaro**. Caro Edoardo, l'allievo ha superato il maestro.



■ Circa tre anni fa venne sequestrato il capannone della zona industriale mentre venivano realizzati i carri di carnevale, ipotizzando che ci fosse uno stoccaggio illecito di rifiuti. C'era chi rideva sotto i baffi pregustando qualche guaio giudiziario per gli amministratori, ma è rimasto deluso. I giudici hanno decretato l'assoluzione piena per il Sindaco, facendo emergere l'assurdità dell'accusa. Quella risata si è trasformata in un ghigno di rabbia. La giustizia ha fatto chiarezza sulla realtà, **tutto il resto è... spazzatura**.

■ La nuova sede dell'**Associazione Ricreativa Anziani Insieme** proprio in piazza S. Biagio. Corsano si conferma attenta agli anziani, mettendoli al centro... del Paese.

■ Anche quest'anno il Comune si è attivato per predisporre l'**uso irriguo delle acque depurate** nel periodo estivo grazie alla conferma da parte della Provincia del finanziamento di ulteriori 50.000 euro. Stavolta è giunto l'apprezzamento mediati-



co di qualche associazione. Non ci interessa se qualcuno vuole attribuirsi meriti, faccia pure, ci preoccupa solo che anche quest'anno il depuratore non abbia scaricato nelle acque della nostra costa. Il resto è acqua passata.

■ Con l'apertura del servizio di noleggio barche **Biagio e Maurizio De Giorgi e Carmelo Chiarello** hanno esteso il loro bernoccolo imprenditoriale dalla terra al mare. E' il caso di dire: nu li 'mantène mancu a terra.

■ Dopo che per mesi ci si è sperticati in invettive contro le **Province** con il sogno che venisse abrogata quella di Lecce e scomparisse dalla scena il Consigliere Provinciale eletto, è rimasto con le pive nel sacco e ha dovuto assorbire l'ennesima brutta notizia (per lui). Poco dopo, però, gli scandali italiani hanno dimostrato che le Regioni sono i veri centri di sperpero. Pensate che quel qualcuno si sia scagliato contro gli enti regionali? E no, zitti e mosca, altrimenti da chi fare anticamera per i propri progetti?

■ Il **bilancio comunale** approvato nel minor tempo nella storia di Corsano è stato quello del Consiglio Comunale del 14 agosto 2012. Tutti favorevoli dunque? Anche le opposizioni? - No quelle erano al bar. Per protesta pare...

■ I **Tecnici dei Giochi Rionali**: Biagio Bisanti, Floriano Mauro, Biagio Negro, Antonio De Francesco, Biagio Storella... la Pro Loco, al passo coi tempi, non si fa mancare niente!

■ La sala coperta pertinente al **Bar Filò**: rifugio per il tressette invernale

■ Il centro di Corsano ha traslocato nella **167**, su una sola strada: pizzeria, b&b, bar-tabacchino, posta e supermercato... ora manca solo il mercato settimanale.

■ Alla 10 km "**La via del sale**" oltre ai commissari di gara della FIDAL vi erano dei "commissari esterni" giunti a verificare qualche pecca organizzativa. Sono rimasti a bocca asciutta vista la riuscita della manifestazione e gli oltre 600 partecipanti. C'è chi corre e c'è chi continua a fare passi indietro.

■ **Pietro Casciaro**, l'unico pescatore corsanese che oltre a solcare il mare naviga anche su internet. Inaffondabile.



■ **Ingresso Corsano-Tiggiano** nei pressi del distributore di carburanti De Salvo, lì troverete una rarità: la siepe con il cartello

"Tiggiano" intorno. O viceversa. Come più vi piace.

■ I **contenitori gialli della caritas**, per la raccolta degli abiti usati, stracolmi e svuotati più volte in pochi mesi...i corsanesi si rifanno il guardaroba.

■ Allo striscione sul campanile di qualche anno fa per festeggiare l'Inter, hanno risposto gli juventini con il bandierone issato sulla **gru di Luigi De Masi**. Come recitava una pubblicità "Sempre più in alto".



■ È morta **via Lepanto**. La strada che separava Piazza Cazzato da piazza Moro è stata cancellata. La gloriosa Lepanto, luogo di battaglia storiche, è capitolata per dare spazio al nuovo progetto del centro di Corsano. Come dire: ha vinto la battaglia di ieri, ma ha perduto la guerra dell'oggi. Insomma, ha sconfitto i Turchi, ma è stata abbattuta dai corsanesi.

■ La zona "Pozzi" ospita ogni anno gli eventi estivi più noti di Corsano: la residenza teatrale estiva, il presepe vissuto, la sagra agreste, la fiera di S. Maura (un po' più in là). Insomma, la **periferia batte il centro**.

■ **Piazza Umberto I e Piazza De Gasperi**, dopo i fasti di ieri l'oblio di oggi. Sembrano dei nobili decaduti.

■ Solo ora abbiamo capito il motivo per cui la Direzione Provinciale delle Poste ha trasferito l'ufficio da via San Bartolo alla zona 167.

In via San Bartolo non vi era spazio sufficiente all'esterno, mentre nella zona 167 vi è un'ampia area antistante. Voi pensate subito alla comodità di trovare un parcheggio. Sbagliato. Il motivo è dato dal fatto che qui la **coda di attesa** può tranquillamente allungarsi all'esterno senza essere disturbata dal traffico...

■ Le **primarie del PD** sono state un passaggio di buona prassi democratica. Su questo non vi è alcun dubbio.

Il dato negativo invece è costituito dal fatto che, leggendo i dati sul flusso dei votanti, Corsano, pur essendo seggio elettorale anche di Tiggiano, ha racimolato appena 309 votanti al primo turno. Al secondo ancora meno. Insomma una giornata democratica sì, ma per pochi intimi. È proprio il caso di dire: tanto rumore per così poco.

■ La Pro Loco si è data troppe arie? Per il periodo delle festività dalla sede della Pro Loco hanno risuonato le arie di Natale... ad un volume degno di un concerto di Vasco Rossi. Un bel sottofondo quotidiano. **Auguri amplificati**.



In questi giorni è in fase di completamento P.zza San Giuseppe. Il Comune di Corsano è stato selezionato tra i comuni partecipanti al progetto "Barocco Minore" curato dalla Provincia di Lecce e teso a valorizzare e rendere sempre più fruibile il patrimonio culturale e ambientale salentino. L'ammontare del finanziamento dei lavori, che riguardano l'illuminazione e l'arredo urbano della piazza, è pari a 35.000 €.

NON CI RESTA CHE... GLI AMATORI

Sono ormai diversi anni che a Corsano il calcio che conta è rappresentato dagli amatori e quest'anno siamo passati da quattro a tre squadre. Infatti la squadra più vecchia a livello amatoriale quale era la "THE KING Donatuccio Licchetta" ha deciso di non iscriversi al campionato amatori 2012/2011, diverse sono state le cause: da una parte la crisi economica che si è fatta sentire anche nel calcio amatoriale, dall'altra gli stimoli che sono venuti a mancare, in quanto buona parte dei calciatori della rosa hanno raggiunto la soglia dei cinquanta anni, venendo meno anche il ricambio generazionale. Un'altra squadra storica che non si è iscritta al campionato 2012/2013 è quella capitanata da sempre dal Presidente Russo Dario, una persona che ha speso per il calcio corsanese e per la sua squadra, "Cravattificio Russo" prima e "Real Corsanese" dopo, buona parte della sua vita. Purtroppo vicissitudini interne alla società hanno portato alla non iscrizione.

Iscritta invece al campionato amatori UISP la squadra "Bar del Corso" del Presidente Branca Tonino e CoPresidente Cipriano Gianni, che con il cambio del capitano (dopo dodici anni) cambia nome, passando da "Bar del Corso Silvio Bleve", fratello compianto del capitano, a "Bar del Corso Biagio De Masi" ex portiere della squadra e persona molto amata anch'egli deceduto. Dai vari frastagliamenti invece è nata una nuova società amatoriale, l'"Asd Amatori Calcio del Cuore Silvio Bleve", nata anche per continuare a ricordare il giovane ragazzo, appunto Silvio Bleve, deceduto a soli 17 anni in un tragico incidente stradale nel settembre del 2003. La nuova società

è composta da diversi giovani calciatori e da veterani quali Gianni De Masi e Salvatore Russo che della squadra è anche il Presidente; gli altri componenti della società sono: Rossano Bleve (Vice Presidente), Antonio Chiarello (Segretario) e Antonio Licchetta, Biagio De Giorgi e Mario De Fazio (Consiglieri).

Per ultima, ma sicuramente la migliore delle tre compagini di Corsano, la "Libertas Corsano" squadra diretta e amministrata dal tutto fare Dott. Antonio Licchetta. È composta da giovani ex calciatori di categoria molto esperti e sicuramente al di sopra del livello in cui militano.

Passando all'aspetto prettamente sportivo, il campionato ha avuto inizio ad ottobre, mese in cui vengono effettuati i sorteggi dalla UISP. Le squadre partecipanti sono venti, divise in due gironi da dieci. Le tre squadre di Corsano sono state sorteggiate nel girone B insieme a Taurisano, Ugento, Soccer Presicce, Salve, Gagliano del Capo, Alessano e Castrignano del Capo. Un girone di ferro quello uscito dal sorteggio con lo schiaccia sassi Taurisano che non perde un colpo: infatti dopo sei giornate il Taurisano ha incamerato sei vittorie e l'unica squadra a tenerle testa è proprio la Libertas Corsano, la quale ha maturato l'unica sconfitta proprio contro il Taurisano. Le altre squadre di Corsano navigano nelle retrovie ma con notevoli margini di miglioramento. Naturalmente lo spirito è sempre quello di divertirsi, di liberarsi la mente, quelle due ore di partita, da tutti i problemi quotidiani che ci affliggono in questo periodo di crisi economica, ma anche quello di vincere.

Rossano Bleve

NOI, GENTE SALENTINA Continua da pag. 12

nostro operato fosse apprezzato, ovunque abbiamo dato prova di impegno e dedizione, in ogni contesto lavorativo. E ovunque abbiamo mostrato il nostro carattere accogliente: abbiamo diviso il poco e il niente con gli altri, abbiamo dato anche quando avevamo bisogno per noi!

Però è vero, almeno in parte, che qui in casa nostra riusciamo poco, ora, a dare il meglio di noi!

Eppure, sebbene la nostra terra sia poco opulenta, non è affatto ingenerosa. Si tratta di saper valorizzare ciò che abbiamo e non di piangere per ciò che ci manca! E' questo purtroppo il lato negativo del carattere dei salentini di oggi!

Nondimeno abbiamo "l'oro sotto i piedi"... Tutto sta nel saperne approfittare ... con rispetto ... e in un'ottica differente da quella più scontata dello sfruttamento del territorio a uso del turismo di massa.

Il Salento non è fatto soltanto di eventi estivi e di pizzica, ma di posti, spazi, panorami, "territorio" nel senso più ampio e completo del termine ...

Alcuni pezzi di "questo" Salento sono miracolosamente sfuggiti all'assalto del turismo, altri sono perduti per sempre, altri ancora sono capaci, in rare occasioni, di

rivelarsi solo al visitatore o al residente più attento, a chi non si ferma all'ebbrezza dionisiaca della pizzica, ma prova il desiderio di avventurarsi su rotte distanti dalle ostentazioni estive e di indagare e conoscere veramente il "territorio" su cui si trova. Ma anche le campagne vanno riscoperte, curate ancora, coltivate, non sbrigativamente trattate col diserbante di ultima generazione e poi abbandonate. Ricordo che mio nonno diceva che questi terrazzamenti, ai suoi tempi, erano "giardini"! Salento, dunque, non può essere solo e semplicemente la terra "de lu sule, de lu mare, de lujentu", quella terra da "cartolina delle vacanze" che i visitatori vogliono vedere, che amano vedere ... e che noi residenti, compiacenti, mostriamo loro! Salento è RI-scoperta di una terra apparentemente un po' avara, ma in fondo generosa.

Chissà se è veramente questa la risposta alla domanda dello straniero ... probabilmente non è neanche la soluzione completa ai problemi della nostra Terra ... ma di certo può essere l'inizio di un sentiero che potrebbe portarci sulla via di una prosperità sana e rispettosa del paradiso che ci circonda!

Concetta Licchetta

VOLLEY CORSANO

"Per Corsano finalmente il sogno inizia! Dove fino a poco tempo fa sorgeva una piccola discarica, adesso sorge un palazzetto dello sport. Tanta attesa.... eppure il momento è arrivato".

Così iniziava il nostro primo articolo pubblicato poco dopo l'inaugurazione del palazzetto dello sport. Peccato. Tante speranze, tanti progetti, per arrivare oggi a dover elencare un'infinità di problematiche che lo rivestono.

Un palazzetto portato a tirare avanti con

che la società è stata costretta, dopo tanti sacrifici, a cedere i suoi titoli.

Noi siamo una piccola casetta in mezzo a due grandi palazzi che sono Alessano e Tricase. Paesi che, a differenza nostra, con l'unione e la collaborazione di tante persone e tanti sponsor stanno riuscendo a realizzare una nuova grande realtà per i loro atleti e quindi per il paese stesso.

Quest'anno oltre ai campionati giovanili di under 15-14-13-12 e minivolley stiamo disputando anche il campionato di prima



sacrificio e pazienza, tappezzando di qua e là tutti i suoi disagi.

Sono tanti gli atleti e amatori che lo frequentano, eppure per il nostro comune passa così tanto inosservato che fra qualche anno lo vedremo sicuramente cadere a pezzi; o meglio tornerà ad essere la discarica di un tempo.

Non solo. In pochi anni di lavoro abbiamo raccolto e conservato con grande orgoglio piccole esperienze di meritevoli vittorie sia con il settore giovanile che con le prime squadre, a malincuore passate così tanto inosservate dai nostri concittadini

divisione femminile, che ci vede ai vertici della classifica e che, inutile nascondere, puntiamo alla vittoria del campionato per approdare nel prossimo anno al campionato regionale di serie D.

Con la speranza che il 2013 sia un anno di grande interesse per lo sport in genere e che i cittadini e l'Amministrazione tutta si impegnino a collaborare con le società sportive del paese per portare i suoi atleti a guardare un po' più in là, si coglie l'occasione per augurare a tutti un felice anno nuovo.

ASD POLISPORTIVA CORSANO

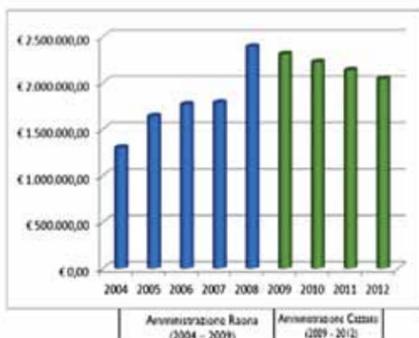
Nel mese di ottobre due poliziotti nello svolgimento dell'attività di controllo del litorale brindisino hanno avvistato un uomo mentre tentava il suicidio collegando il tubo di scappamento della vettura all'abitacolo. Senza pensarci due volte si sono lanciati verso l'automobile, hanno sfondato i finestrini ferendosi alle braccia e hanno estratto l'uomo privo di sensi.

Poteva essere una delle tante notizie che vedono protagonisti gli uomini in divisa, ma ha acquistato un colore diverso quando abbiamo letto il nome degli agenti coinvolti.

Uno dei due poliziotti è il corsanese Antonio Nicolì al quale va il plauso della redazione per un gesto che conferma il suo valore umano e professionale. Bravo Antonio!



IMU: LA TASSA DELLE POLEMICHE...
Continua dalla prima



un aggravio per le casse comunali), nel ridurre le nostre indennità. Siamo stati formiche quando abbiamo ricoperto ruoli istituzionali all'Unione dei Comuni, nel non gravare su nessun'altra amministrazione pubblica, cercando di pagare i debiti del Comune che la precedente amministrazione di cicale aveva prodotto. Per quanto riguarda l'I.M.U., l'Imposta Municipale Unica, in vigore dal 1° gennaio 2012 che sostituisce la vecchia I.C.I., lo Stato stabilisce le sue aliquote, che sono

usufruirne tutti. Perciò, se agevolazione doveva esserci, doveva essere fatta sulla prima casa, in quanto posseduta da tutti o quasi. L'Amministrazione Cazzato ha deciso di ritoccare a ribasso l'aliquota stabilita dallo Stato per la prima casa, portandola dal 4 al 3,5 per mille; in questo modo, tolte le abitazioni di lusso o le famiglie che non hanno potuto usufruire di detrazioni, molte famiglie non hanno pagato nulla per la prima casa o hanno pagato pochissimo. Viceversa per recuperare i 230.000,00 € di ridotti trasferimenti, siamo stati costretti, nostro malgrado, ad aumentare di 3 punti percentuali l'aliquota base per la seconda casa. Inoltre i tre punti di aumento sulle seconde case hanno permesso a questa Amministrazione di non aumentare l'addizionale IRPEF e quindi di non tassare ulteriormente le buste paga dei lavoratori. In conclusione, l'Amministrazione Cazzato ha agito secondo con equità e buonsenso: ha deciso di ridurre la tassazione sulla prima casa e di non aumentare l'addizionale IRPEF, andando a recuperare i mancati trasferimenti dalle seconde e terze abitazio-

Riportiamo il manifesto delle opposizioni apparso sui muri del paese

Un'Amministrazione SENZA VERGOGNA

Il Sindaco e la maggioranza ignorano e rifiutano la riduzione dell'IMU proposta dalle opposizioni.

Cittadini,

il Sindaco Cazzato e la sua Amministrazione, dopo aver applicato l'aliquota massima possibile per l'IMU sulle seconde case (meno male che il governo aveva imposto un tetto massimo!), negli ultimi due consigli comunali, con incredibile indifferenza e spavalderia, hanno respinto un emendamento presentato dai consiglieri Longo e Raona che prevedeva alcune agevolazioni.

In particolare si chiedeva di equiparare ad abitazioni principali:

- 1) Le unità immobiliari non locate possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti sul territorio dello Stato.
- 2) Le unità immobiliari concesse, conservandosi l'usufrutto, a parenti in linea retta o collaterale.
- 3) Le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili residenti in Istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente.

Decisioni che tanti amministratori di buon senso hanno deliberato senza bisogno di emendamenti o di mozioni!!!

Per non parlare:

- dell'atteggiamento arrogante e autoritario assunto nell'ultimo consiglio, convocato in modo strano, con un solo punto all'ordine del giorno e pubblicizzato con un manifesto invisibile, nel corso del quale il Sindaco ha, prepotentemente, evitato la discussione di una mozione presentata dalla minoranza riguardante la porposta di modifica dell'aliquota IMU, calpestando i diritti più elementare di un confronto civile e democratico; e pensare che avevi, spudoratamente, assunto l'impegno "di un percorso di trasparenza e di confronto con tutti".

Se non fosse una cosa seria che riguarda tanti cittadini, ci sarebbe solo da ridere!!!

- del metodo umiliante per la nostra comunità usato dalla decisione di accorpamento di alcuni servizi, Polizia Municipale e Servizi Sociali - con il Comune di Tiggiano - senza il minimo coinvolgimento dei cittadini.

Tutto ciò mentre il paese è bloccato e sprofonda sempre di più, senza meritarselo.

SINDACO CAZZATO

di fronte a tale atteggiamento di rifiuto ostinato e sistematico, ad avere un confronto serio e democratico con le opposizioni, di fronte alla totale mancanza di dialogo con TUTTI i cittadini, ti chiediamo un sussulto di dignità che sarebbe un atto d'amore nei confronti dei corsanesi.

DIMETTITI !!!

Per approfondire queste ed altre problematiche, i consiglieri di opposizione invitano la cittadinanza all'assemblea pubblica che si terrà presso l'Auditorium Comunale SABATO 10 NOVEMBRE 2012 alle ore 19,00.

Corsano, 29 ottobre 2012

I Consiglieri Comunali di opposizione
Biagio Raona, Fabrizio Licchetta, Donato Longo, Cosimo Bello, Laura De Francesco, Vito Casciaro.

del 4 per mille per la prima casa e del 7,6 per mille per le seconde, terze e quarte case, ville al mare ecc. Inoltre, lo Stato impone ai Comuni di recuperare il mancato trasferimento, che per il Comune di Corsano è di 230.000,00 € in meno per il 2012 rispetto al 2011, attraverso l'aumento dell'I.M.U. e dell'addizionale IRPEF. L'Amministrazione, dunque, poteva prevedere un aumento di 3 punti sulla seconda casa, di 2 punti sulla prima casa e alcune agevolazioni. Quando un'Amministrazione deve prevedere un'agevolazione per i suoi cittadini, la prima regola da adottare, secondo il mio parere, è quella che di questa agevolazione debbano

ni, che rappresentano, queste sì, fonti di ricchezza, preferendo in questo modo tassare il patrimonio e non il lavoro. I consiglieri di opposizione, che dicono di essere di centro sinistra, hanno proposto in Consiglio Comunale di aumentare l'aliquota sulla prima casa, di aumentare l'addizionale IRPEF e quindi tassare il lavoro, di ridurre la tassazione sulle seconde case e in ultima analisi tassare il lavoro, la prima casa e alleggerire la tassazione sul patrimonio. A voi cittadini lascio le giuste considerazioni e auguro un Felice Anno Nuovo.

Biagio Cazzato
Sindaco di Corsano

Corsano Protagonista Nazionale della Dama Italiana



Nei giorni 12 e 13 gennaio 2013 presso l'Auditorium comunale "l'Orologio" in via San Luigi a Corsano si svolgerà la "2ª edizione del Trofeo Interregionale F.d.S. di dama italiana".

L'evento sportivo è patrocinato dalla Federazione Italiana Dama, dal Coni provinciale, dalla Provincia di Lecce, dalla Città di Corsano e dall'Unione dei Comuni Terra di Leuca.

La manifestazione è organizzata dall'associazione "Fuori dagli Schemi" di Corsano (composta da: Claudio Protopapa, Marco Piscopello, Gabriele Piscopello, Emanuele Piscopello) con la collaborazione del Circolo Dama di Spongano, del Centro Sportivo Italiano di Lecce, dell'associazione culturale Zarathustra, del fotografo ufficiale Renato Capece e dello studio Creativo di informatica ed internet wewantweb.

Al torneo ci sarà la partecipazione di forti giocatori d'Italia provenienti da diverse regioni. Sarà presente anche l'unico Gran Maestro che la Puglia esprime, il leccese Paolo Faleo, salentino doc, campione italiano assoluto del 2007 come anche il giovanissimo Francesco Gitto, 21 anni di Cosenza, il maestro messinese Michele Maijnelli ed altri grandi esponenti del damismo italiano. È prevista anche la presenza del Campione Italiano Assoluto 2012 Mario Fero di Reggio Calabria.

L'inizio della manifestazione è previsto per le ore 8.30 del 12 gennaio con il "Progetto Dama a Scuola" dove parteciperanno tutti i ragazzi che durante l'anno scolastico hanno seguito il corso di Dama Italiana tenuto dall'istruttore federale nonché delegato provinciale della Federazione Italiana Dama, Claudio Siciliano. Alle ore 17.30 sempre di sabato il Grande Maestro Michele Borghetti di Livorno (Campione 2012 delle Olimpiadi dei giochi della mente disputati a Lille in Francia) si cimenterà in una simultanea, giocherà contemporaneamente contro 25 avversari. I 3 migliori giocatori sfideranno il Campione in una esibizione alla cieca. Borghetti giocherà bendato senza vedere la damiera.

Il 13 gennaio alle ore 8.45 si svolgerà il torneo vero e proprio all'interno dell'Auditorium Comunale. Sono previsti 4 gruppi di gioco per i tesserati, un gruppo per i ragazzi ed un gruppo per gli Esordienti. Nella categoria "Esordienti" (non tesserati) potranno partecipare tutti gli appassionati di questo gioco; il torneo sarà valido per la classifica nazionale Elo-Rubele e per la coppa Italia FID. Alla cerimonia di premiazione prevista per le ore 18.00 di domenica saranno presenti il Sindaco ed il Vice Sindaco Biagio Palumbo di Corsano, il consigliere provinciale Biagio Ciardo, il presidente del CSI di Lecce Marco Calogiuri e vari ospiti.

Frutta da Vito



Via Regina Elena
CORSANO
tel. 349.4124395



AVVIO DEI LAVORI DI ...
Continua dalla prima

to ad un bando inerenti alle aree connesse o strettamente collegate ai plessi scolastici. Per tale motivo il filo conduttore del disegno progettuale ha riguardato la parte del paese che va da Piazza San Biagio sino a Piazza Aldo Moro, interessando l'intero percorso di via della Libertà e le zone ad essa adiacenti. L'idea di fondo, realizzata in raccordo con l'Unione dei Comuni "Terra di Leuca", è stata quella di puntare l'attenzione sugli spazi aperti e sui cortili delle scuole, con l'obiettivo di dotarle di aree attrezzate per attività ludiche dei bambini e rendere fruibili tutti gli spazi adiacenti agli istituti scolastici, eliminando qualsiasi forma di barriera. Dall'ultimazione dei lavori scaturirà un'intera zona caratterizzata per un ampliamento degli spazi pedonali, una implementazione delle zone verdi, un collegamento ideale e fisico tra Piazza San Biagio e gli istituti scolastici, immaginato come unico spazio fruibile dall'intera comunità. Inoltre, l'intervento prevede la riqualificazione radicale di piazza A. Moro e il congiungimento della stessa con piazza Cazzato. La rigenerazione toccherà, quindi, parti significative di territorio, con l'eliminazione di barriere architettoniche e la rivitalizzazione del tessuto urbano. Queste sono sommariamente solo alcune delle caratteristiche principali di un progetto concretizzabile senza gravare sulle casse comunali e che ha il pregio di abbellire il panorama urbano e di renderlo maggiormente a misura di cittadino.

TI RACCONTO A CAPO...
Continua da pag. 5

per venire a visitare il nostro territorio e seguire il processo che vede 16 giovani di tutta Italia e oltre confine, impegnati in questo percorso di formazione e produzione. Abbiamo parlato di Sud, delle nostre case con le stanze e le volte a stella, di Santi e Santissimi e il 2013 i nostri occhi e il nostro cuore si adageranno su un tema affascinante e che ci vede protagonisti per posizione geografica: "Re-Mare". Il mondo visto dal mare, gli uomini e le donne di mare. L'acqua come materia di un altro mondo popolato di storie mitiche e semplici. Il mare che nasconde segreti nel buio dei suoi fondali. Un desiderio di raccontare il mare con una scena negli occhi: la sortita notturna in mare aperto della gente di Rimini per salutare il passaggio del transatlantico Rex nel film Amarcord (in dialetto romagnolo "a m'arcord", ossia "io mi ricordo" è diventato un neologismo della lingua italiana, con il significato di rievocazione in chiave nostalgica) di Fellini. Vi aspetto e verrò a trovarvi anche quest'anno... mintiti la moca.

Ippolito Chiarello



Natale 2012- Capodanno 2013

C'è tanto da fare per il nostro Salento.
Farlo insieme ci renderà più forti.

Auguri

Ippolito Chiarello

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnandone con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	<input type="checkbox"/>
	TRASFERITO	<input type="checkbox"/>
	DECEDUTO	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
	INESATTO	<input type="checkbox"/>



Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore Editoriale
Biagio Caracciolo

Direttore Responsabile
Miriam Ciardo

Proprietà
Assoc. "La Voce di Corsano"

Hanno collaborato:
Emiliano Bisanti, Rossano Bleve,
Angelo Bramato, Biagio Cazzato, Francesco Caracciolo, Ippolito Chiarello, Carlo Ciardo, Donatello Ciardo, Biagio De Giorgi, Concettina Licchetta, Maria Stefania Mariano, Giuseppe Martella, Deborah Mega, Piera Negro, Claudio Protopapa, Gianfranco Riso, Maria Antonietta Roberti, Danilo Zaia

Direzione e Amministrazione
via G. Pascoli, 69 - 73033 Corsano
tel. 0833.531341 - fax 0833.532469
www.lavocedicorsano.it
e-mail: info@lavocedicorsano.it

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988
P. Iva 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n° 156302

Impaginazione grafica e stampa
IMAGO pubblicità
Z.I. Tricase
tel. 393.9236464